Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 145

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Mercoledì 18 giugno 1941 - XIX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 78 - Semestre L. 88, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Sem. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 8 - Necrologie L. 8 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 8 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

La battaglia continua violenta intorno a Sollum

Le forze italo-germaniche al contrattacco

Ecatombe di carri armati e di velivoli nemici - L'Arma aerea dell'Asse partecipa attivamente alla lotta

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 377

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella notte sul 17 è stata bombardata la base navale di La Valletta.

Nell'Africa settentrionale la battaglia è continuata violenta per tutta la giornata di ieri sul fronte di Sollum.

Il nemico, contrattaccato dalle forze corazzate italo-tedesche, ha subito perdite notevoli. Nella sola prima giornata della battaglia sono stati distrutti oltre 60 carri armati inglesi.

Formazioni aeree italo-tedesche hanno attivamente cooperato con le forze terrestri distruggendo e danneggiando numerosi mezzi meccanizzati.

In combattimenti aerei sono stati abbattuti undici velivoli britannici.

Aerei nemici hanno bombardato alcune località del bengasino.

Nell'Africa orientale, nel Galla e Sidama, continuano i previsti movimenti delle nostre colonne ostacolati dal maltempo.

Nulla di nuovo negli altri scacchieri.

Il comunicato germanico

Porti e aeroporti inglesi bombardati con successo - 15 velivoli nemici abbattuti in combattimento

BERLINO, 17.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Nell'Africa settentrionale continuano i combattimenti sul fronte di Sollum con l'impiego di forze poderose da ambo le parti.

Formazioni dell'Aviazione tedesca ed italiana hanno efficacemente attaccato durante i combattimenti terrestri. Aerei da picchiata hanno disperso autocolonne britanniche e ammassamenti di truppa.

Apparecchi da combattimento ed aerei distruttori hanno attaccato nei suoi appostamenti un reparto di carri armati britannici. Le perdite del nemico in carri armati sono considerevolmente aumentate.

L'Arma aerea ha bombardato parecchi porti sulle coste sud-occidentali e sud-orientali inglesi come pure sulla costa orientale della Scozia. Aerei da combattimento hanno bombardato nella scorsa notte parecchi aerodromi britannici.

Nei pressi di Plymouth una nave mercantile di 3 mila tonnellate è stata distrutta con bombe centrate in pieno, e al largo della costa orientale scozzese è stato gravemente danneggiato un altro bastimento commerciale.

Tentativi di apparecchi britannici di sorvolare durante il giorno il golfo tedesco ed i territori occupati, sono stati stroncati con gravi perdite da parte del nemico.

Sono stati abbattuti 15 apparecchi britannici in duelli aerei e dall'artiglieria contraerea e due da battelli vedetta.

Il nemico ha gettato nella scorsa notte in alcune località della Germania occidentale bombe dirompenti ed incendiarie Parecchie persone tra la popolazione civile sono rimaste uccise e altre ferite e in quartieri di abitazione sono rimaste distrutte o danneggiate alcune case. Sono stati anche colpiti alcuni impianti industriali ed attrezzature ferroviarie.

I cacciatori notturni hanno abbattuto nove apparecchi britannici.

Nel periodo di tempo dal 13 al 16 giugno il nemico ha complessivamente perduto 53 aerei. Di questi 48 sono stati abbattuti dall'Aviazione e 5 dalla Marina da guerra. Durante lo stesso periodo di tempo sono andati perduti 22 nostri apparecchi.

* * *

Si comunica che l'arma subacquea ha affondato nell'Atlantico settentrionale e centrale 5 navi mercantili nemiche per un totale di 31 mila 933 tonnellate.

Una motosilurante tedesca attaccata nel mare del nord da tre apparecchi della Raf è riuscita ad abbatterne uno e a danneggiarne un altro gravemente.

Fruttuosa azione su La Valletta

Bacini, depositi e impianti portuali centrati in pieno

Debole reazione contraerea

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

ZONA DI OPERAZIONI, 17.

La base navale di La Valletta (Malta), come è detto nell'odierno Bollettino di guerra, ha subito anche questa notte un attacco dei nostri bombardieri.

L'azione ha avuto esito fruttuoso. Bacini, depositi e impianti portuali, sono stati centrati da bombe di medio calibro che hanno provocato danni rilevanti.

E' stato provocato pure un incendio.

La reazione antiaerea è stata debole. I nostri velivoli, portata a termine la missione, sono rientrati tutti alle loro basi.

Il generale Bastico ispeziona le truppe italiane a Creta

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

CRETA, 17.

Le truppe italiane che hanno conquistato la parte orientale dell'isola di Creta in questo ultimo atto della battaglia del Mediterraneo orientale, sono state visitate dal loro comandante superiore, il generale di Armata Ettore Bastico.

Giunto in idrovolante da Rodi il generale Bastico è stato ricevuto all'approdo dal comandante le truppe di occupazione col suo stato maggiore, dal comandante della base navale di Creta e dalle autorità civili.

Preso posto in un'autovettura, il comandante delle Forze Armate dell'Egeo con il seguito si è recato presso i reparti distaccati nell'interno dell'isola. Lungo le strade e i villaggi attraversati la popolazione greca che è tornata fiduciosa alle sue case e al lavoro dei campi lo ha salutato romanamente.

A Jerapetra dove sono visibili le traccie dell'inesorabile bombardamento dell'Aviazione dell'Asse, il sindaco ha rivolto al generale Bastico un indirizzo di gratitudine per l'aiuto che il comando militare italiano ha dato alla popolazione.

Il generale Bastico ha avuto ovunque calorose accoglienze dai soldati, che gli hanno gridato il loro entusiasmo per la battaglia felicemente compiuta, soldati e marinai del corpo di spedizione italiano che, partito 20 giorni orsono dalle basi dell'Egeo, ha insieme ai camerati tedeschi cacciato gli inglesi dalla imprendibile Creta.

Ad essi il generale Bastico ha rivolto il suo elogio. Agli ex prigionieri italiani che sono stati liberati dalle nostre truppe ha annunciato la riconsegna delle armi per il loro rinquadramento nei ranghi dell'Esercito.

Ricordando poi ai fanti la promessa di vincere che essi gli fecero prima che si imbarcassero sulle audaci navi della nostra Marina, diretti alla conquista dell'isola, il generale Bastico ha detto che la promessa fatta è stata da essi mantenuta. «*Ma* — ha concluso — *è per voi un impegno d'onore dare un'altra volta, ovunque la Patria vi chiami, dieci volte di più*».

Dopo le parole del generale, altissimo si è innalzato il saluto al Re e il saluto al Duce come impegno d'onore e auspicio di vittoria.

Nel pomeriggio il generale Bastico proseguì in aereo per Heraclion dove si incontrò con il comandante in capo delle forze tedesche a Creta. In serata è ripartito alla volta di Rodi.

Immediata risposta alle provocazioni americane

Censimento e blocco dei beni e dei crediti dei cittadini degli Stati Uniti

ROMA, 17.

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 corrente pubblica un R. D. L. contenente disposizioni circa i beni esistenti in Italia ed appartenenti a persone aventi la nazionalità degli Stati Uniti d'America.

Il provvedimento attua la decisione del Governo fascista già pubblicata dai giornali di ieri, costituisce un atto di legittima ritorsione delle misure adottate dagli Stati Uniti d'America a carico di interessi italiani.

Il provvedimento, che entra immediatamente in vigore, dispone:

«A) *E' vietato alle persone di nazionalità italiane le quali siano debitrici a qualunque titolo di somme di denaro verso persone aventi la nazionalità degli Stati Unit. di America, ovunque queste si trovino, ovvero siano tenute alla consegna a favore di dette persone di titoli, valori od altri beni, di provvedere al pagamento ed alla consegna suindicati.*

Eguale divieto si applica agli stranieri aventi la loro residenza in Italia od anche se residenti altrove per i titoli, valori ed altri beni da essi detenuti nel territorio dello Stato.

Il divieto di cui al primo comma del presente articolo non si applica alle persone di nazionalità italiana residenti negli Stati Uniti d'America.

B) *E' nullo di pieno diritto qualsiasi atto di disposizione compiuto da persone aventi la nazionalità degli Stati Uniti d'America, in ordine ai crediti, titoli, valori e beni indicati nell'articolo precedente, nonchè sui beni immobili esistenti nel territorio dello Stato ad essi appartenenti.*

C) *Le persone di nazionalità italiana nonchè le associazioni e gli enti di fatto aventi nel territorio dello Stato di domicilio o la residenza o la loro sede principale, devono presentare alla più vicina filiale della Banca d'Italia quale cassiera dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, denuncia scritta dei debiti, anche se tutt'ora non liquidi ed esigibili verso persone aventi la nazionalità degli Stati Uniti d'America, nonchè dei titoli, valori ed altri beni appartenenti alle stesse persone e da esse detenuti.*

Sono tenuti inoltre alla stessa denuncia anche quando non ricorrono le nazionalità, per i titoli, valori ed altri beni appartenenti a persone aventi la nazionalità degli Stati Uniti d'America da esse detenuti nel territorio dello Stato e per i debiti verso dette persone, afferenti ad attività commerciali da esse ivi esercitate.

La denuncia di cui ai comma precedenti deve essere fatta entro 20 giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente decreto e, per le obbligazioni sopravvenute, dalla data in cui queste siano sorte.

D) *Le disposizioni contenute nella precedente lettera A) non si applicano ai cittadini degli Stati Uniti d'America che alla data del presente decreto abbiano la loro residenza in Italia.*

E) *In casi di comprovata necessità o per altri speciali motivi possono essere autorizzati pagamenti ed operazioni in deroga alle disposizioni del presente decreto.*

F) *Chiunque effettua pagamenti o consegne di beni in contravvenzione alle disposizioni del presente decreto, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa pari al quintuplo della somma pagata o del valore dei beni consegnati ed in ogni caso non inferiore a lire 10 mila.*

Chiunque partecipa o comunque dà esecuzione alle operazioni indicate nella precedente lettera B) è punito, salvo che non ricorra l'ipotesi preveduta nel comma precedente, con la reclusione fino a sei mesi e con la multa fino a lire 3 mila.

Chiunque essendovi tenuto omette di fare la denuncia preveduta nella precedente lettera C) nel termine ivi stabilito, è punito con l'arresto fino a 3 mesi e con l'ammenda fino a lire 3 mila. La pena è della reclusione fino a sei mesi e della multa fino a lire 6 mila quando la denuncia sia stata presentata, ma contenga false indicazioni».

Analoghe misure prese a Berlino

BERLINO, 17.

Come misura di rappresaglia per l'analogo provvedimento preso dal Governo di Washington, il Governo tedesco ha deciso oggi, con effetto immediato, di bloccare tutti i beni dei cittadini degli Stati Uniti che si trovano sul territorio del Reich.

Immediata rappresaglia

L'Italia fascista non ama, è bene lo si comprenda una volta per tutte anche di là dall'Atlantico lasciarsi impunemente mistificare e tanto meno colpire in quale che sia delle molteplici attività in cui si concretano la vita di una Nazione e i suoi rapporti con gli altri Stati. Il superdittatore della Casa Bianca con quella estrema disinvoltura che lo distingue, ha creduto opportuno prendere, nei riguardi dell'Italia come del resto dell'alleata Germania, delle misure economiche che il diritto internazionale, il quale esiste anche se ciò faccia dispiacere ai vari professori churchilliani delle Università americane, contempla solamente nel caso in cui esse vengano prese nei riguardi di uno Stato con il quale esista uno stato di guerra palese e dichiarata. Ora fino a questo momento, se gli Stati Uniti, come ha giustamente detto il Duce nel suo ultimo grande discorso, sono «de facto» in guerra con l'Asse e con l'intera Europa, tuttavia in linea di diritto essi sono in pace con noi proprio quanto con i cugini britannici: le misure decise a Washington sono pertanto assolutamente illegali ed arbitrarie e non fanno che dimostrare una volta di più quale sia la levatura morale della Repubblica stellata, uno Stato che per una inspiegabile inversione storica, tende a considerare gli altri, quelli che avevano dietro sè secoli e secoli di storia e di civiltà quando gli americani non erano ancor nati, come delle entità trascurabili da trattarsi semplicemente alla stregua di tribù di pellirosse.

All'azione inqualificabile del Governo di Washington, Roma risponde con le odierne disposizioni le quali costituiscono nel loro insieme una pronta, energica ed efficace misura di ritorsione, perfettamente legale in quanto la rappresaglia è, fino a prova contraria, uno degli istituti basilari del diritto internazionale. Che se noi avessimo voluto, e ce ne dava in certo modo la possibilità l'atteggiamento inconsulto del Governo di Washington, considerarci liberati dai legami delle leggi internazionali per il fatto stesso che queste leggi erano scientemente e deliberatamente violate dalla Casa Bianca, allora la nostra ritorsione avrebbe potuto evadere dal campo puramente economico, per toccare altri settori forse ancor più pericolosi e delicati. Ma noi abbiamo troppo alta coscienza della nostra civiltà e del nostro diritto per seguire i bravi americani sulla via del contorsionismo giuridico e della deliberata provocazione.

D'altra parte, se il signor Franklin Delano Roosevelt crede d'essere un finissimo diplomatico e un geniale uomo politico, dobbiamo dirgli che il suo gioco è troppo trasparente perchè un popolo come il nostro, che ha dietro di sè una millenaria tradizione storica e politica, possa lasciarsi gabbare con tanta cortese ingenuità. Effettivamente Washington, combattuta tra le correnti giudeo - plutocratiche dell'intervento su cui getta continuamente esca il serafico Halifax quando non gli venga di rincalzo la tremebonda voce del vecchio bandito di Downing Street che si avvede ogni giorno più d'essere prossimo a toccare il fondo del suo abisso di vergogna e di rovina, e la volontà palese della maggioranza popolare che fida ancora malgrado tutto sulle false promesse elettorali del risorto Silla, Washington, dicevamo, agisce, e non da oggi soltanto, esattamente come se l'unica speranza di provocare una siffatta reazione da parte delle Potenze dell'Asse, da poterla gabellare ai creduloni d'oltre Atlantico, come un vero e proprio «casus belli».

L'ambasciatore di Sua Maestà Britannica presso la Casa Bianca fa veramente scuola e i suoi sermoni, se non riescono ad aumentare la produzione bellica, nè a convincere le persone per bene che la Gran Bretagna combatta per la libertà dei popoli e per i più altissimi principii delle democrazie, tuttavia hanno infuso anche nell'animo fino a ieri esclusivamente mercantile del Presidente Roosevelt un po' di coscienza farisaica, così che il buon Delano vuole a tutti i costi salvare almeno la faccia. A questo unico scopo tendono i suoi discorsi incendiari, le sue minaccie imperialiste, le sue invenzioni strampalate come quella del pattugliamento e dei convogli: le scuse che il Presidente ha trovato per queste ultime misure servono anche esse a dimostrare quale stranissima idea del diritto internazionale si abbia di là dell'Atlantico; infatti tutte le norme giuridiche vanno a farsi benedire dinanzi a quelle che è per i nordamericani un vero e proprio imperativo categorico: non perdere i soldi spesi negli armamenti destinati alla Gran Bretagna e cercar di impedire quindi con ogni mezzo che vadano invece a solo profitto dei pesci dell'Atlantico.

Comunque sia la situazione è troppo chiara perchè quel caro Presidente possa ancora sperare, comunque vadano le cose, di salvar la faccia; tutt'al più potrebbe provare a farsi restaurare la sua in uno dei molti istituti di bellezza degli Stati Uniti. La via per la quale si è messo porta direttamente, non è da oggi che lo diciamo, alla guerra; è perfettamente inutile ormai che egli cerchi di addossare ad altri una responsabilità che è esclusivamente sua e della quale porterà il peso, sulle sue deboli spalle di piccolo demagogo, dinanzi alla storia. D'altra parte non saranno certo le Potenze dell'Asse a favorire questo suo ingenuo gioco di scaricabarile: le Potenze dell'Asse si limitano a rispondere colpo su colpo ad ogni misura che le colpisca direttamente, e a ribadire con la massima chiarezza ed energia quelle che sono le responsabilità in questa pericolosa schermaglia ai margini della guerra.

Gli Stati Uniti, seguendo la via rovinosa aperta dal loro folle dittatore, corrono dei rischi mortali; noi che avevamo fino a ieri ancora una qualche fede nella presunta giovinezza di questo popolo, grande per numero d'uomini e per vastità di territori quanto piccolo per intelligenza e per livello di cultura e di civiltà, siamo perfettamente indifferenti a che l'America prosegua sulla via intrapresa, o faccia eventualmente una rapidissima marcia indietro: la situazione è tale che l'intervento «de jure» degli Stati Uniti nel conflitto non modificherebbe menomamente il rapporto di forze esistente sui campi di battaglia; la situazione è tale che, per quanto assurdo possa sembrare, l'intervento americano non rappresenta praticamente che una questione puramente interna dei popoli di lingua inglese.

Ma, si decidano essi per la pace o per la guerra, gli Stati Uniti sappiano che hanno di fronte dei popoli forti e decisi, i quali amano spesso applicare una legge che ancora ha vigore, piaccia o non piaccia ai giuristi funamboli delle Università americane, nel diritto internazionale: la legge del taglione: «Occhio per occhio, dente per dente». Le odierne misure decise con tempestiva energia dal Governo fascista, ne sono un primo chiarissimo ed ammonitore esempio.

g. g.

Sul fronte dell'Africa settentrionale

Continui ed implacabili sono i tiri delle nostre artiglierie. L'artigliere non perde di vista i suoi obiettivi

"Pax britannica,,

Churchill e soci vorrebbero smembrare l'Europa in trenta piccoli Stati

ROMA, 17.

A proposito di quella «pax britannica» con giustizia che sarebbe uno degli obiettivi di guerra fissati dalla tragicomica riunione di palazzo San Giacomo, il giornale inglese «Daily Express» rileva quale sia la mentalità della oligarchia britannica.

Infatti il giornale afferma che oltre a quelli esistenti dovrebbero essere creati in Europa 18 nuovi Stati. In sette o otto Stati dovrebbero essere suddivisa ad esempio la Germania.

Insomma il sogno della oligarghia britannica è un'Europa frazionata in 30 piccoli Stati, corrispondent ad altrettanti investimenti economici e finanziari di Londra.

L'oligargchia inglese, la quale vede in questo frazionamento dell'Europa una garanzia di sicurezza della Inghilterra, assegna all'Europa una funzione semicoloniale di mercati assoggettati al grande mercato di Londra attraverso il vassallaggio politico dei singoli Stati.

Il fenomeno di questa oligarchia che invece di essere proiettata in avanti torna indietro verso lo spirito della guerra dei trent'anni, è una tipica manifestazione dell'assoluta impossibilità nella quale si trovano gli oligarchi inglesi di comprendere le necessità e le aspirazioni del mondo moderno.

La guerra continua contro la Gran Bretagna e continuerà sino alla vittoria.

Da un convegno di fantasmi quale fu quello di palazzo S. Giacomo, presieduto da un visionario del calibro di Winston Churchill, non poteva uscire che un piano tanto ridicolmente assurdo come quello di cui dà notizia la stampa britannica. Evidentemente i morti, riuniti a congresso, non potendo resuscitare sè stessi, hanno pensato bene di risuscitare l'Europa della pace di Westfalia, ma, poi che non è tempo più di miracoli, essi ed i loro impossibili sogni sono destinati a rimanere miserabili larve aggirantesi nei sotterranei londinesi, senza neppure la consolazione di un Reynaud che presti alla loro illusione una di quelle famose carte geografiche manipolate «ad hoc» che tanto benevolmente impressionarono a suo tempo l'inviato di Roosevelt.

Rimane la testimonianza inequivocabile dell'essenza antieuropea di Albione e dei suoi vari satelliti, ma l'Europa nuova è una solare realtà, dinanzi alla quale simili vaneggiamenti svaniscono nel nulla, assai prima delle nebbie londinesi che offuscano la mente e la memoria di tanti poveri diavoli.

Il Maresciallo De Bono a Lubiana

LUBIANA, 17.

Il Maresciallo d'Italia Emilio De Bono, Quadrumviro della Rivoluzione e Ispettore delle truppe d'oltremare, è giunto oggi a Lubiana da Postumia ove si era recato a riceverlo il comandante della IIa Armata.

Un picchetto con bandiera e musica gli ha reso gli onori all'ingresso in città, dove era pure ad attenderlo l'Alto Commissario per la provincia di Lubiana.

L'attacco nemico stroncato in pieno

Ottanta carri armati inglesi distrutti - Dopo due giorni di lotta accanita la situazione è nettamente favorevole alle nostre truppe

ROMA, 17.

Cacciata dalla Grecia e da Candia, l'Inghilterra ha concentrato nuovamente tutti i suoi mezzi corazzati in Egitto per poter conseguire un successo ed allargare la morsa che sempre più da vicino stringe l'assedio delle truppe inglesi nel Medio oriente.

Nella prima quindicina di giugno, l'arrivo dei rinforzi inglesi, specie corazzati, nel settore di Sollum, è andato sempre più intensificandosi.

Tali movimenti, da noi costantemente controllati, davano da tempo al Comando Superiore dell'Africa settentrionale la sensazione che il nemico si preparava ad attaccare. L'obiettivo anche oggi era uguale a quello dell'azione precedente, sfondare cioè il nostro schieramento orientale e tentare di raggiungere Tobruch per liberare le forze britanniche che sono colà racchiuse e la cui situazione si fa sempre più critica per le difficoltà dei rifornimenti e per le continue perdite inflitte dalla nostra azione aerea e terrestre.

Il giorno 14 per l'intensificarsi degli spostamenti avversari segnalati dalla nostra Aviazione, il Comando ebbe la quasi certezza che l'attacco sarebbe stato imminente, perciò le truppe italo-tedesche si prepararono con gli opportuni spostamenti a fronteggiare l'azione avversaria.

E l'attesa non fu lunga giacchè alle ore 14 del giorno 15 il nemico, con una massa di oltre duecento carri armati, attaccava il nostro schieramento su due direttrici: la prima, costiera, puntava con una brigata di fanteria e con carri armati da est in direzione del passo Halfaya; l'altra, interna, con una brigata corazzata agiva più a sud sul fronte Sidi Omar-Sidi Suleiman.

Per tutta la giornata del 15 la battaglia infuriava sulla intera fronte. A sera, dopo duri alterni combattimenti, le nostre truppe conservavano intatte le loro posizioni, mentre il nemico, perduto circa un terzo delle sue migliori forze, oltre 80 carri armati, era costretto a desistere dall'attacco.

Fin dal primo giorno era in tal modo seriamente compromesso per l'avversario l'esito della battaglia.

All'alba del giorno 16 il nostro Comando, mentre con alcune truppe impegnava frontalmente il nemico, con le altre motorizzate e corazzate contromanovrava e le aggirava da sud di Sidi Omar.

La battaglia continua tuttora violentissima con qualche inevitabile oscillazione, ma la situazione generale è sempre a noi nettamente favorevole.

Le perdite subite dall'avversario, anche nella giornata del 16, sono ingenti. Molte di esse sono state inflitte dall'Aviazione che per tutta la giornata ha martellato con azioni di bombardamento e mitragliamento le truppe attaccanti e le retrovie avversarie.

Venti aeroplani inglesi abbattuti sopra la Manica

BERLINO, 18 notte.

Un comunicato straordinario del Comando Supremo informa che l'Arma aerea tedesca ha riportato nel pomeriggio di ieri un nuovo importante successo.

Apparecchi tedeschi hanno abbattuto sopra la Manica venti caccia inglesi che tentavano di avvicinarsi alle coste francesi. L'Arma aerea del Reich in questa azione ha perduto un solo apparecchio.

A complemento del comunicato straordinario tedesco, annunciante l'abbattimento di venti velivoli britannici nella zona del Canale della Manica, si apprende che i caccia britannici, scortanti gli apparecchi da bombardamento diretti verso la costa francese, costituivano una formazione particolarmente numerosa, all'incirca doppia di quella della caccia tedesca presente.

La battaglia aerea di ieri può essere considerata una prova definitiva della superiorità aerea e combattiva dei cacciatori germanici.

Civiltà anglosassone

Si può dire che non passa giorno che i cosiddetti crociati della civiltà democratica non ricevano dai fatti, quei fatti che non si possono nascondere con i facili giochetti di prestigio di una propaganda addomesticata, le più dure e clamorose smentite. Due notizie appaiono oggi di particolare interesse, due notizie di cui l'una viene dall'oriente arabo, là dove gli eserciti imperiali si battono per portare la libertà britannica alle genti del deserto già troppe volte ignominiosamente tradite; l'altra, da quella città di Nuova York che rappresenta l'essenza medesima della civiltà meccanica e materialista nordamericana.

Nell'Iraq, dove gli inglesi si illudono di aver debellato, con la schiacciante superiorità dei mezzi e del numero e con l'aiuto di qualche traditore comperato a suon di sterline, il rinascente nazionalismo arabo, gli uomini di Wavell hanno riesumato quei metodi di inimmaginabile barbarie che già resero tristemente famoso lord Kitchener nella guerra anglo-boera. Qui infatti, gli inglesi, stimando probabilmente inopportuno, data la crescente scarsità di viveri dell'Impero che doveva affamare l'Europa intiera, accollarsi il carico dei prigionieri di guerra, hanno preso l'umanitaria decisione di passarli semplicemente per le armi, quasi non si trattasse di truppe regolari di uno Stato che difendeva la sua libertà contro l'eterna prepotenza d'Albione, ma di ribelli senza patria e senza fede. Le genti arabe non avevano certo bisogno di questa nuova prova della civiltà britannica e dell'amore che Londra porta ai popoli che ha, come disse recentemente Churchill, il dovere di difendere; le genti arabe sanno da tempo ormai qual'è dietro la maschera il volto vero della Gran Bretagna e attendono anch'esse la loro grande ora.

Nella metropoli americana, là dove le giuste ed umane leggi razziste delle Nazioni totalitarie hanno suscitato un coro d'indignata protesta solo perchè toccavano nel vivo gli inconfessabili interessi di una losca congrega di giudei, si è svolta tra bianchi e negri, contrariamente ai dettami evangelici d'amore del pio lord Halifax, una vera e propria battaglia cui hanno preso parte parecchie centinaia di persone. Il fatto, così come si è svolto, depone questa volta piuttosto a favore della civiltà dei negri che di quella nordamericana, in quanto il seme della zuffa è stato dato da un soldato del non ancora glorioso esercito rooseveltiano, che, vista una donna bianca insieme con un negro, le si è lanciato addosso a pugni levati, mentre il negro, con un sia pure rudimentale senso di cavalleria, difendeva questa sua più o meno degna compagna. Stavolta non si è giunti all'applicazione di quella civilissima legge degli Stati Uniti comunemente nota come legge di Lynch, anzi l'unica vittima della grande zuffa è stato proprio il soldato americano, il quale ha pagato con la vita quel lodevole senso di combattività che l'ha spinto, visto che il signor Roosevelt tarda ancora ad inviare le sue formidabili truppe oltremare, a menar le mani almeno in casa sua.

E' questo nient'altro che un trascurabile episodio, se vogliamo, ma oltre che dipingere esattamente uno degli aspetti della cosiddetta civiltà anglosassone, potrebbe prestarsi, data la divisa del protagonista, a qualche spiacevole induzione sulla futura sorte del potente esercito nordamericano, se e quando si troverà di fronte, non ad un povero negro, ma ad altri eserciti ben più forti, preparati e decisi.

*

La firma del Trattato fra la Spagna e la Santa Sede a Madrid

CRONACA DI PORDENONE

(Redazione e pubblicità: piazza Cavour 5 - Telefono n. 377 - Casella postale 92)

Nel ventennale del sacrificio di Arturo Salvato

Dei giovani che primi manifestarono l'ardore della fede e l'eroismo nell'azione per la causa fascista Arturo Salvato va presente, nel ricordo tenace, per la luminosa coscienza ch'Egli esprimeva in ognuna delle conversazioni che frequentemente ci avvicinavano.

Dei giovani della sua generazione — che al trionfo del Fascismo dettero i più vitali elementi decisivi — Arturo Salvato rappresentava un magnifico esemplare ammirevole. Dalla modestia della vita quotidiana s'elevava all'orgoglio della missione politica che praticava con la ferma convinzione del dovere, e con la precisa valutazione degli ostacoli da affrontare e guardava fiducioso alla meta verso la quale sospingeva la sua migliore energia.

Quando c'era da marciare a combattere anche il più pericoloso degli ostacoli che il sovversivismo o la trepida borghesia opponevano all'affermazione del Fascismo Arturo Salvato era in prima linea.

Per il carattere di cui era dotato Egli avrebbe amato la lotta a viso aperto, il combattimento ad armi leali, l'assalto contro avversari che forti si di numero fossero anche capaci di difendere il loro vantato ideale con franco coraggio.

Invece contro la sua fede e contro il suo orgoglio furono opposte la viltà dell'insidia, la malvagità dell'agguato, l'infamia dell'imboscata!

Il piombo fratricida che venti anni fa recise la giovane vita di Arturo Salvato fu criminosamente sparato contro la irresistibile marcia del Fascismo che s'accelerava, anzi, ad ogni vittima: rifiori l'Italia per il generoso sangue vermiglio che i nuovi Martiri opponevano alle bandiere rosse delle illuse masse fuggenti nell'ora del pericolo.

Quando oggi riguardiamo al cammino della Rivoluzione durante i venti e più anni sempre più intensamente e profondamente sentiamo la riconoscenza che l'Italia deve ai pochi giovani che molto operarono e tutto dettero al rinnovamento della vita nazionale, per la quale la loro stessa vita immolarono, lieti cantando fiere canzoni, arditi affrontando impari battaglie, fiduciosi cadendo nel più cosciente sacrificio.

Un esempio di fede e d'eroismo come quello mirabile di Arturo Salvato dovrebbe essere presente specialmente in questi tempi duri, nei quali c'è taluno che si lamenta di qualche modestissima privazione o di qualche sopportabilissimo sacrificio...

I giovani come Arturo Salvato erano pochi di numero: erano quelli che non temevano, vivendo pericolosamente, di morire eroicamente; erano quelli che, rinunziando alla vita comoda ed ai consueti divertimenti, avanzavano nelle prime file delle falangi rivoluzionarie, erano quelli che servivano l'ideale rinnovatore della Patria disposti a sacrificar la giovane vita a qualunque ora. Pochi, come sempre, i Martiri dell'Idea: i pochi che al fausto avvenire della collettività offrono sè stessi, i pochi che per il benessere del Popolo affrontano il Calvario con serena coscienza.

Quei pochi escono dalle file del Popolo, elevati all'ardua missione rivoluzionaria dalla fede che li sospinge in alto, lontano, rendendo percepibile al loro occhio aquilino la luce che i più degli uomini tardarono a vedere.

Quei pochi escono dalle file del Popolo, spinti da un profondo istinto storico che li avverte del dovere di combattere e di morire perchè il Popolo vinca le sue battaglie primarie e viva decorosa esistenza.

Di quei pochi era Arturo Salvato, il Martire fascista che Pordenone non dimentica: prima di ricordarlo alle generazioni future con la stele marmorea la Città, che ne conobbe l'audace impresa e il sacrificio eroico, lo onora nel cuore generoso di madre adottiva.

E a distanza di quattro lustri da quel triste 18 giugno 1921 — nel quale l'imboscata nella vicina Prata troncò la vita generosa e ardimentosa di Arturo Salvato — il ricordo del Martire è sempre vivo, ammonimento ed esaltatore della virtù eroica e generosa contro l'ignavia egoistica e vile.

A distanza di quattro lustri dal sacrificio Arturo Salvato indica ancora alle più giovani generazioni come si difende la Rivoluzione, come si ama la Patria, come per vivere una più alta vita bisogna saper degnamente morire, secondo l'imperativo espresso da Volfango Goethe: «Si deve rinunziare alla propria esistenza per esistere».

Imper.

Stamane, alle ore 8, a cura del Fascio pordenonese di Combattimento, la memoria di Arturo Salvato sarà austeramente rievocata con la deposizione di un fascio di fiori alla stele dei Caduti per la Rivoluzione, in piazza XX Settembre. Saranno presenti il Vice Segretario del Fascio, i componenti il Direttorio e gli squadristi.

Le donne fasciste in visita all'Ospedale militare

Nel pomeriggio di ieri la Segretaria del Fascio femminile e le sue collaboratrici si sono recate all'Ospedale Militare, ove sono state ricevute dal Direttore medico e dalla capo gruppo delle crocerossine. Le donne fasciste hanno sostato a lungo al capezzale dei valorosi soldati feriti ed ammalati, avendo per ciascuno parole di conforto e di augurio, e distribuendo dolci.

Una riunione in Municipio per la disciplina della trebbiatura

Nel pomeriggio di ieri, in Municipio si è riunita, sotto la presidenza del Podestà, la Commissione comunale per la disciplina della trebbiatura a macchina, della quale fanno parte il Segretario del Fascio e i fiduciari dell'Unione fascista degli agricoltori e dell'Unione lavoratori dell'agricoltura. La Commissione ha iniziato il suo lavoro secondo le direttive ministeriali.

Offerte per la Cassa scolastica del R. Liceo Scientifico

Sono pervenute al R. Liceo Scientifico, per la Cassa scolastica, le seguenti offerte: L. 1000 sig. Ghino Marchi per onorare la memoria del figlio tenente degli alpini Antonio, caduto per la Patria, 100 sede di Pordenone della Banca del Friuli, 200 sede di Pordenone della Banca Cattolica del Veneto, 100 un gruppo di allievi del R. Liceo Scientifico.

La Presidenza del R. Liceo Scientifico porge un vivissimo grazie a tutti i generosi oblatori.

Al cinema «Roma»

Questa sera, mercoledì, si proietta al supercinema «Roma» il commovente film: «Condannate».

Infortuni sul lavoro

Nella locale fabbrica rimorchi Bertola, il fabbro Ruggero Romanet di Marco, trentatreenne da Porcia, procedendo ad una saldatura ad ossigeno, veniva colpito all'occhio destro da una piccola scheggia di metallo. Ne avrà per una settimana.

— Spostando una cinghia di trasmissione, mentre era in movimento, il trentenne Lino Sala di Giuseppe, operaio alle dipendenze della fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, rimaneva preso con il dito anulare della mano sinistra, tra la cinghia e la puleggia. Ha riportato una contusione con schiacciamento, guaribile in una decina di giorni.

Capitombolo ciclistico

Percorrendo uno stradale della vicina Porcia, dove dimora, il ragazzo Bruno Pasut di Vittorio, di anni 11, capitombolava dalla bicicletta. Nella caduta ha riportato una ferita da taglio alla regione frontale che i sanitari dell'Ospedale Civile dove fu ricevuto pronte cure, hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Un furto nella cooperativa di Torre

Un audace furto, il cui bottino è stato compiuto la scorsa notte nei locali della Cooperativa di Consumo in rione di Torre. I ladri con l'aiuto di una scala a pioli riuscivano nel cortile retrostante l'edificio, raggiungevano un terrazzino e attraverso una piccola finestra che di notte veniva tenuta aperta per arieggiare il locale, s'introducevano nell'interno dove però non riuscivano ad impossessarsi che di tre pesi di ottone e di un paio di lire contanti. Probabilmente perchè disturbati, prendevano poi il largo attraverso la porta principale, della quale forzarono la serratura.

I ladri in un'abitazione

Nella rurale borgata di Camol di Brugnera, i ladri si sono introdotti l'altra notte nell'abitazione dell'agricoltore Nicolò Toldo fu Francesco, attraverso il vano di una finestra della quale ebbero facilmente ragione della debole chiusura. I furfanti s'impossessavano, togliendoli da un sottoscala adiacente alla cucina, di centinaia chilogrammi lardo, altrettanti di salami e di altre carni insaccate e salate, pel valore complessivo di un migliaio di lire. Quindi presero il largo senza lasciar traccia.

Addio bicicletta

L'appiedato è il negoziante Pompeo Rocco fu Girolamo, quarantasettenne da Sacile, il quale aveva momentaneamente lasciato incustodito il suo velocipede nel portone d'ingresso al suo negozio in piazza Vittorio Emanuele.

Interessante incontro calcistico

Domenica prossima, 22 giugno sarà disputato un interessante incontro calcistico. Avversaria alla squadra del Nuf sarà una formazione mista di studenti e calciatori di una vicina cittadina: Sacile, che conta elementi di tale capacità da poter costituire un undici agguerrito e ben degno d'incrociare le armi coi pordenonesi. Faranno contro l'undici cittadino Leo Toffolon, i due fratelli Pollini, Sergio e Mario, Onorio Raengo, Cesco Cum, e non occorre dirlo Ferracini, Marchioni, Pasquetti, e forse anche quel Tonelli che ha causato così amari dispiaceri ai rosso-verdi del Don Bosco.

Il torneo «Ragazzi»

Quarta giornata

Borgomeduna-Torre 0-0 — Le due squadre si sono battute con molto accanimento ma i loro sforzi sono rimasti senza successo più per la scarsa capacità di tiro degli attaccanti che per il valore delle opposte difese. Gioco se n'è visto poco ed entrambe le unità hanno difettato in tattica. Merita che gli orari di Torre hanno segnato un notevole prevalenza e molti palloni mandati alla rete sono invece finiti oltre i pali o sopra la traversa. Cosicchè ad onta della vivacità del gioco, la partita ha offerto poche attrattive.

Le squadre:

Borgomeduna: Del Ben I°, Del Bel II, Bortolin; Torrielli, Battiston II, Franco; Canton Badin, Milanese, Coassin, Battiston I.

Oratorio Torre: Martin, Pillot, Fellet; Grizzo, Daneli, Magri; Micheluz, Vivan, Soldai, Targhetta, Passador.

Arbitro Pagnossin.

Audace Cordenons-Don Bosco 2-0

Il Don Bosco ha iniziato a gran ritmo cercando di imporre il suo gioco di passaggi stretti fra gli uomini del trio centrale d'attacco, ma i cordenonesi si sono difesi con risolutezza e fra essi si è distinto il portiere. Il primo tempo terminava a reti inviolate, ma nella ripresa, al 3', un errore del portiere permetteva a Scian di battere il Don Bosco. Il vantaggio veniva aumentato dai cordenonesi all'8' per merito di Santin che strappava la palla dalle mani di Pollo. In seguito la decisione dei cordenonesi rendeva equilibrate le sorti ed anche il Don Bosco fu costretto più volte a difendersi.

Le squadre:

Audace Cordenons: De Roia, Bianchet, Verin; Ceschin, De Marco, Puppi; Scian, Innocenti, Santin, Paier, De Marco.

Don Bosco: Pollo, Sacilotto, Da Re; Pavan I, Pavan II, Magri; Del Favero, Doretto, Giambi, Zin, De Lorenzi.

Porcia-San Marco 1-0 — Il risultato lo indica, l'incontro è stato vinto di misura dal maggior dispiego di doti atletiche da parte dei vincitori, le cui reti si sono mantenute lungamente intatte e della resistenza del San Marco, il Porcia ha potuto aver ragione solo al 20' del secondo tempo. Autore della rete è stato Lisotto in una mischia confusa.

Le squadre:

Porcia: Pasut, Santarossa, Copolat; Danciuzzi, Moras, Forniz; Manzon, Lisotto, Rizzardo, Turchet, Marcuz.

San Marco: Basso, Marcolini, Puppi; Bolsan, Fantuzzi, Florean; Bordini, Darduin, Pasini, Marchetto, Zanzot.

Arbitro Pial.

AVIANO

Beneficenza

Per onorare la memoria della sorella Elisa deceduta a soli 32 anni, l'Arciprete Pietro Corazza, ha fatto pervenire al Fascio L. 100, che sono state destinate per la Colonia elioterapica.

Partita di calcio

Domenica scorsa al campo sportivo è stata disputata una gara di calcio fra la squadra Gil di Maniago e quella locale.

I «canarini» locali hanno dato un'altra prova della loro tenacia ed abilità nel gioco e, specie nel secondo tempo, hanno dato molto filo da torcere ai «verdi» di Maniago, tenendoli impegnati per tutto il tempo sotto la loro porta spesse volte minacciata, ma molto bene difesa da un portiere acrobata. I tre punti che hanno sanzionato la vittoria dei locali sono stati segnati dal centro attacco Rova.

CERVIGNANO

Nell'ufficio annonario

L'ufficio municipale ha ultimato la distribuzione delle carte annonarie per i generi alimentari. Tutti coloro che sono sprovvisti di detta carta, perchè non produttori di frumento (cioè non raccolgano il frumento nel prossimo raccolto) possono presentarsi nelle ore d'ufficio per chiedere il rilascio.

Servizi sanitari

Si avvertono coloro che hanno alle proprie dipendenze delle domestiche che queste devono essere sottoposte alla visita medica nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 17 alle 18. Si fa pure presente alle persone addette alla preparazione, manipolazione e vendita di alimenti e bevande, che l'ufficio municipale ha predisposto apposita tessera sanitaria che gli interessati potranno ritirare presso detto ufficio e presentarsi poi per la prescritta visita dall'ufficiale sanitario ai sensi del disposto art. 262 del T. U. L. S. Coloro che non saranno provvisti di detto certificato valevole per l'anno in corso, saranno passibili delle penalità previste dalla citata disposizione di legge.

Infortunio sul lavoro

Mentre era intento al lavoro nel proprio laboratorio, l'artigiano Bruno Scolz di Umberto d'anni 29 abitante in via Udine, si produceva accidentalmente una ferita ad un piede. Ne avrà per qualche giorno.

CHIUSAFORTE

Beneficenza

All'Asilo Infantile: congiunti Fuccaro Di Val, lire 50; Emma Amadori e figlio, 30; Veronica Degli Uomini, 10; famiglia De Monte, 10; Serafino Barbieri, 10; Luigi ed Emma Orsi, 10; Hermanseder e Miari, 10; Ernesta Broseghini, 5; Enrica Tomat, 5; Carolina Ciapiz Consoli, 5; Iole Torasi Fomera, 5; famiglia Grillo Primo, 5; Gemma e Silvio Pesamosca, 5; Modesta Martina, 5; fratelli Castellani, 5; famiglia Fuccaro Carlo, 5; famiglia Poli, 5; famiglia Not, 5; Pietro Zanier, 4.

Sacile

I congiunti di Caduti e di combattenti ricevuti dall'Ispettore federale

Domenica scorsa l'Ispettore federale, dott. Fortunato alle ore 18 alla Casa del Fascio, ha ricevuto tutti i congiunti dei Caduti e dei combattenti in guerra, che in precedenza avevano richiesto l'udienza. Il gerarca ha promesso il suo appoggio materiale e morale per quanto è possibile.

Erano presenti le gerarchie locali.

Per la maggiorazione dei soccorsi giornalieri

Il Municipio comunica che per provvedere tempestivamente alle variazioni sui libretti ed al conteggio della maggiorazione del soccorsi giornalieri accordati con decorrenza dal 16 giugno u. s. alla moglie e figli dei richiamati, al padre vedovo di figlio unico alle armi, o con più in servizio militare quanto abbia altri figli e figlie di età inferiore ai 14 anni e di età superiore ed inabili al lavoro, ha disposto che tutti i sussidiati, che si trovino nelle condizioni sopra indicate, si presentino alla sede municipale nei giorni ed ore sottoindicate col relativo libretto e precisamente:

Giovedì 19 corr. dalle ore 9 alle ore 12 i possessori dei libretti portanti i numeri dall'1 al 500; venerdì 20 dal 500 al 650; sabato 21 dal 650 all'800; lunedì 23 dall'800 al 950; martedì 24 dal 950 al 1050; mercoledì 25 dal 1050 a 1150; giovedì 26 dal 1150 a 1250; venerdì 27 dal 1250 a 1350; sabato 28 dal 1350 al 1450; lunedì 30 dal 1450 al 1578.

La festività di S. Antonio

La ricorrenza della festa di San Antonio da Padova, venne domenica celebrata con speciali riti. Al mattino, alle ore 10 fu celebrata la S. Messa solenne cantata dalla locale «Schola Cantorum».

Nel pomeriggio, alle ore 15.30, sono stati celebrati i vespri solenni con panegirico di S. Antonio, tenuto da un padre francescano. Quindi il clero e i fedeli processionalmente si recarono alla Cappella del Crocefisso, dove il padre francescano procedette alla consacrazione dei gigli.

La bella e suggestiva funzione terminò con la benedizione speciale a tutti i fedeli presenti.

Lo spettacolo organizzato dalla G.I.L.

Le danze friulane che il Gruppo popolaresco di Aviano esibirà la sera del 20 corr. al Teatro Zancanaro, hanno destato la più viva aspettazione da parte della cittadinanza.

Queste belle e caratteristiche danze, in costume friulano, vennero anni or sono presentate a Roma alla presenza del Duce ed ottennero un memorabile successo.

L'interesse è quindi pienamente giustificato ed i sacilesi vorranno essere presenti allo spettacolo che viene organizzato a beneficio della G.I.L.

MORTEGLIANO

Agli esercenti

Con apposita legge è stato esteso agli esercenti pensioni, locande, alberghi, affittacamere, ristoratori, trattorie, mescite, caffè, osterie, anche se già aperti alla data 26 agosto 1939 l'obbligo di munirsi della autorizzazione podestarile, prescritta dall'articolo 231 T. U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 e conseguentemente l'obbligo di corrispondere per tale autorizzazione la tassa di concessione governativa di L. 50 che deve essere pagata all'Ufficio del Registro di Udine.

S'invitano pertanto tutti gli esercenti in parola di mettersi in regola con le sopraindicate disposizioni presso l'ufficio municipale di Mortegliano entro il 30 giugno corrente mese onde non incorrere nelle sanzioni di legge.

Maniago

Energie sconosciute

La trasformazione delle brughiere

Tempo addietro, in occasione della Mostra di majuschicoltura in Maniago, da un vostro collaboratore udinese (e quindi non sospetto di campanilismo verso questi paesi) è stato accennato a problemi di grande importanza per la nostra zona, tra cui la costruzione di una comunicazione *diretta* con Spilimbergo e quindi con Udine.

Oggi crediamo di richiamare la attenzione del pubblico su confortanti prospetti d'indole agraria verificatisi nella nostra zona, e lo facciamo mediante un brano di una relazione del dott. Missio, ispettore agrario per Spilimbergo-Maniago; brano che conserva sempre la sua importanza.

Desidero accennare (così scrive il dr. Missio) brevemente a un argomento che interessa particolarmente questa zona: esso riguarda la rottura dei nostri prati stabili; *la bonifica asciutta delle brughiere*. Questa ha importanza anche come preludio alla bonifica irrigua, che speriamo verrà presto. Intendiamo naturalmente riferire non alla totalità delle brughiere, ma a quella parte di prati (circa 200 ettari) *dove non manca almeno un po' di terreno...*

Dico semplicemente: andate a vedere quanto si fa a Tesis, Vivaroro e Maniago e soprattutto a Montereale Cellina. Anche se vi è una piccola differenza tra quegli ambienti e quello delle brughiere Spilimberghesi, io sono sicuro che anche qui possiamo ottenere risultati pressochè uguali.

E' a tutti noto ormai che si ottengono risultati immediati dal granoturco su rotture di brughiere; si possono ottenere e superare fin dal primo anno i q.li 20 di granella, che corrispondono quasi al valore reale di questi fondi.

Un pioniere in questo è stato Giovanni Roveredo di Montereale Cellina. Da circa 20 anni egli ottiene produzioni di granoturco sulle medie già accennate, e di frumento — alternate con prato artificiale — e ciò quasi esclusivamente con l'ausilio intelligente della concimazione chimica fosfopotassica. Ci vuole anche la potassa. In questi terreni soprattutto non deve mancare. Ma la concimazione fosfo-potassica dev'essere sparsa sul prato *prima* della semina.

L'aratura si fa alla profondità acconsentita dal fondo: però non si abbia paura di riportare in superficie una parte di ghiaia. Questa farà da coltre, impedendo la crosta e lo sviluppo di male erbe, e mantenendo quindi al suolo attiva la sua umidità, senza nessun bisogno poi di lavori colturali. Infatti il Roveredo, aperto lo scasso, semina il granoturco a file col cavicchio e poi andrà semplicemente a raccoglierlo.

Al secondo anno, egli ripete in copertura la stessa concimazione chimica, ripete poi l'aratura d'inverno e a fine inverno; poi semina il Mentana come marzuolo a file abbinate con un po' di maggior distanza del solito fra le bine, e ciò perchè? perchè poi fatta una piccola rincalzatura al frumento, vi semina, nell'interfila, il granoturco (un bianco perla che in questi casi ha dimostrato di dare i migliori risultati).

Raccolto il frumento, egli fa una leggera rincalzatura al granoturco, rompendo le stoppie. Con questo sistema egli raccoglie al secondo anno: q.li 15-16 di frumento, e quintali 20-22 di granoturco ad ettaro! E questo, ripeto, da tanti anni e con la sola concimaia, senza nemmeno (salvo eccezioni) l'aggiunta di azotati, fosfatici, che egli usa per i frumenti autunnali. Successivamente, il terreno entra nella ordinaria rotazione.

Questo esempio ritengo possa essere seguito con risultati analoghi anche nello Spilimberghese.

Comunque anche volendo (dopo qualche anno) rifare il prato, riavremo una produzione foraggera assai migliore e più che doppia di quella che si otteneva prima dal millenario prato stabile. Anche questo è comprovato.

E' evidente la convenienza economica di non trascurare la nuova possibilità che ci viene prospettata: purchè — ripeto — si proceda con gli accorgimenti tecnici che la pratica ormai lunga insegna.

Oggi a Montereale tutti seguono l'esempio del Roveredo. Tra qualche anno, la brughiera sarà quasi scomparsa, e già questo paese — che fino a non molti anni fa doveva importare una buona quota del granoturco necessario all'alimentazione — oggi ne esporta notevolmente e gli allevamenti zootecnici sono quasi raddoppiati.

Palmanova

«Dilettanti al microfono»

Giorni fa è stato effettuato al cinema teatro Garibaldi, concesso gentilmente dalla S. A. Friulana Cinematografi, uno spettacolo in favore delle Forze Armate e feriti di guerra per iniziativa del Nuf e degli studenti della nostra città. Universitari e studenti sono accorsi numerosi a manifestare la loro simpatia ai camerati alle armi.

L'orchestra era composta dagli studenti A. Macorig direttore, Gatti pianoforte, Simioni, B. Tandini, A di Bert, violini, Perosa, Del Mestre sassofoni; Scarpa, tromba, signor de Brumati, contrabasso, Spizzamiglio batteria, Androoni, chitarra. Le parti principali sono state sostenute dalle signorine Maria Chiappal e Vittoria Nuara, che con canzoni scelte hanno rilevato la loro vocazione per questo genere di arte. Le cantanti hanno suscitato il più schietto entusiasmo alla fine di ogni numero ed in particolare per la nostra concittadina signorina Chiappal. Altri partecipanti hanno dilettato il pubblico il quartetto vocale dell'Istituto Tecnico di Udine; duetto vocale: Gori-Orlando; Sacchi, imitatore, Diana, Rosmunda.

E' in progetto l'organizzazione di un altro spettacolo del genere.

Chi volesse partecipare dovrà entro il 23 del mese corrente, far pervenire a Carlo Spizzamiglio, piazza Vittorio Emanuele, Palmanova la propria adesione.

affari. Sono entrati 150 capi di bestiame.

— Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale di derrate agricole e merci varie.

Cade dal carro

Il bimbo Edo Del Degan, di Guerrino, di anni 4, da Flaibano, è caduto accidentalmente da un carro agricolo, riportando la frattura del femore sinistro. E' stato ricoverato nell'ospedale civile e giudicato guaribile in 30 giorni, s. c.

S. GIORGIO NOGARO

Si ferisce affilando la falce

L'agricoltore Antonio Bernardi di Bortolo, di 18 anni, residente a Muzzana del Turgnano, mentre, nel campo, affilava la falce accidentalmente si produceva una ferita da taglio al polso destro che è stata giudicata guaribile in giorni 8.

Cade da un'impalcatura

Il muratore Angelo Romano di Angelo, da Muzzana del Turgnano, di 49 anni, mentre si trovava sopra un'impalcatura dell'altezza di circa 2 metri, per lavori di restauro di un'abitazione, metteva un piede in fallo e cadeva. Nella caduta riportava fortunatamente solo una ferita lacero-contusa all'orecchio destro, giudicata guaribile in giorni sette.

Cade da una sedia

Maria Stocco fu Gio Batta, di 58 anni da Muzzana, mentre attendeva alla sistemazione dei bachi, cadeva da una sedia sulla quale era salita per meglio attendere alle sue faccende. Nella caduta riportava una contusione all'emitorace destro giudicata guaribile in 10 giorni.

Scontro ciclistico

La ventenne Antonietta Falchero di Arturo, da Muzzana, correndo in bicicletta, si scontrava con un ragazzo, pure in bicicletta. Nello scontro la Falchero riportava una ferita alla regione occipitale giudicata guaribile in giorni 8.

Con la roncola

Fortunato Stefanin fu Giuseppe da S. Gervasio, nel sistemare il manico di un tridente con una roncola, si produceva una ferita da taglio al polso destro. Guarirà in 8 giorni.

MAIANO

Libretti di pensione ai lavoratori

In occasione della Festa del lavoro sono stati consegnati i libretti di pensione ai seguenti lavoratori: Cividino Gemma fu Antonio, L. 750; Bertoli Angela fu Giacomo, 984; Bertolo Lorenzo fu Cristoforo, 1323; Belnat Ferigutti Maria fu Giuseppe, 719; Bertolotti Guseppe fu Pietro, 1629; Temporale Luigi fu Vincenzo, 816; Scagnetto Angelo di Giacomo, 1860; Tosolini Pietro fu Gio. Batta, 1047; Colligaro Pierina fu Pietro, 712.

Cividale

La solennità di S. Antonio

Domenica 22 giugno prossimo, in onore di S. Antonio, nella nostra Basilica saranno celebrate solenni funzioni religiose. La S. Messa solenne, sarà accompagnata da musica scelta e canto.

Nel pomeriggio sarà portata in processione, per le vie della città, la statua del Santo.

Nella vicina frazione di Carraria, domenica prossima 22, saranno celebrate speciali funzioni religiose in onore di S. Antonio, e nel pomeriggio seguirà la processione con la statua del Santo per le vie del paese.

Lavoratori infortunati

Il manovale Livio Marioni fu Gio Batta, di anni 26, da Gagliano, occupato con l'impresa Marigo, mentre stava sollevando un carico di forati con una carrucola, dal secchio ne caddero due che andarono a colpire l'operaio alla testa ed alla mano sinistra, producendogli una ferita lacero contusa dalla regione frontale sino all'occipite, e una ferita al primo dito della mano sinistra. Il medico curante lo giudicò guaribile in giorni 12.

— L'assistente edile Aristide Belloni di Ettore, di anni 33, da Milano, alle dipendenze della Impresa Di Stefano, mentre manovrava una leva della corrente elettrica per far azionare dei motori, veniva investito da una fiammata prodotta da un corto circuito alla faccia ed alla mano sinistra, producendogli delle ustioni di primo e secondo grado. Il sanitario lo giudicò guaribile in giorni quindici salvo complicazioni.

Tolmezzo

Solidarietà fascista

La locale Banca Carnica, in occasione dell'annuale della guerra ha inviato ai congiunti più bisognosi, dei gloriosi Caduti di tutti i paesi della Carnia un importo con espressioni di viva partecipazione al loro fiero dolore e d'ammirazione per il glorioso congiunto.

Il nuovo significativo gesto del vecchio Istituto bancario va segnalato, in quanto esso è stato uno dei primi, nello scorso dicembre, ad inviare al Comando dell'8° Reggimento Alpini una cospicua offerta per doni ai valorosi combattenti dei Battaglioni Carnici.

Un furto alla S.A.F.

L'altra sera i soliti ignoti, dopo aver divelto una inferriata nel deposito autorimessa della SAF in piazza Umberto I, sono penetrati nel locale asportando due copertoni per autoveicoli ed una camera d'aria.

Gara di calcio

Al nostro campo sportivo domenica nel pomeriggio con una giornata primaverile è stata disputata una partita di calcio fra le squadre B. del Dopolavoro cittadino e quella d'Imponzo. Il campo era discretamente affollato e la competizione si è svolta con impegno da ambo le parti.

La Tolmezzo però sin dal primo tempo si è dimostrata più allenata e aggressiva battendo per 3 punti la squadra avversaria la quale al secondo tempo finiva per soccombere per 4 a 2.

Arbitro Averrani.

La squadra tolmezzina era così compost. : Nascimbeni, Ciapiz, Craighero, De Cecco, Bonutti, Mecchia, Vidoni, Flamia, Nazzi, De Monte, Ducci.

S. Daniele

La vita sandanielese attraverso i tempi

Il mercato di Prascussat e quello a Pradimercato

(B.) - Da uno studio del sac. dott. Emilio Patriarca che rievoca lo svolgersi dei mercati nela vita di San Daniele, attraverso i tempo, riproduciamo, per conoscenza dei lettori, un brano dal quale risulta da chi i mercati vennero istituiti e dove si svolgevano.

Antica era la consuetudine di tenere mercati lungo le vie ed accanto le chiese.

Durante le ordinarie adunanze del mese di maggio tenute dalla Reale Accademia d'Italia alla Farnesina Rodolfo Benini ha parlato del lago di Circorico, ai piedi del monte Javornick, ultimo termine raggiunto da Dante nelle sue peregrinazioni istriane, lago periodico e suggestivo, oggi riunito all'Italia imperiale insieme con la provincia di Lubiana.

In Prascussat

Il Patriarca di Aquileia Giovanni di Moravia, ampliando i favori elargiti alla terra dai suoi predecessori negli anni 1341, 1367 e 1368, concede alla Comunità (4 ottobre 1392) il privilegio «di far il mercato franco in *Prascussat* nel giorno di San Luca, due giorni prima e due giorni dopo con tutte le immunità, onori libertà e franchigie».

Ad evitare diminuzioni di traffico «dalla vendita e compera al minuto», la Comunità, in pieno accordo con la prepositura di Santo Stefano di Aquileia a cui apparteneva il teloniato, delibera nel 1412 che «nessuno osi comperare biade in favore di qualche mercante nè condurre granaglie all'ingrosso fuori della terra senza il previo consenso e la licenza del giurato, sotto pena di 100 lire e della perdita della merce».

A Pradimercato

Due anni dopo, il Patriarca Lodovico grato alla Comunità per essere stato coadiuvato spontaneamente nelle spese del ricevimento offerto a San Daniele al duca d'Austria e nel contempo volendo facilitare una breve e facile sosta ai mercanti che percorrevano nella sua nuova deviazione la *strada germanica*, la grande arteria commerciale Venezia-Vienna, trasportò (2 ottobre 1414) il mercato a nord-est della terra, in una collina da chiamarsi *Pradimercato* «alla II^a domenica di ottobre nei due giorni prima e due giorni dopo con tutte le immunità e franchigie».

Interessanti per il loro brio sono le circolari che il Castaldo ed il Consiglio spediscono in quest'epoca alle varie località del Friuli per invitare il popolo ad intervenire a Pradimercato. Il Trombetta, portando la sua bandiera, gridava nelle piazze che «durante i cinque giorni del mercato le persone verranno protette, tutelati gli interessi e spento al primo manifestarsi ogni litigio».

Questo mercato di San Luca favorito dai Decreti e disposizioni patriarcali successive per la quantità, qualità e varietà del traffico e per il concorso dei forestieri, prende e mantiene lungamente il terzo posto nella Provincia, venendo dopo Aquileia e Cividale.

Ora i tempi sono mutati. I mercati si svolgono entro le mura della città, poichè il traffico non richiede più grandi spazi, come in passato.

Raduno bovino

Ieri si è svolto il mercato bovino. Allevatori e commercianti dei comuni di S. Daniele, Maiano, Ragogna, Rive d'Arcano e Cassacco di Dignano hanno trattato molti affari.

Gemona

Nella «Pro Glemona»

Una notevole parte dei lavori di riparazioni e sistemazioni della strada e del piazzale superiore del giardino del Castello sono stati ultimati. Altri verranno iniziati in breve tempo anche in riguardo all'interessamento di tutta la cittadinanza ed al crescente afflusso di forestieri che salgono in quella salubre posizione ad ammirare il magnifico panorama.

Pervengono al Commissario offerte spontanee da parte di generosi ed appassionati amici della «Pro Glemona». Ecco l'ultimo elenco delle offerte: Banca Popolare Cooperativa L. 500, co. Giandaniele Elti di Rodeano 100, S. A Friulana Cinematografi 100, Giovanni Stroili 100, geom. Poletti, direttore Impresa Castelli 100.

Incontro di calcio

Domenica nel pomeriggio al campo sportivo Simonetti, è stato disputato un'amichevole incontro di calcio fra la squadra della Gil di Gemona e la squadra della Gil di Venzone.

Si sono potute osservare diverse belle azioni dovute in principal modo all'iniziativa della squadra gemonese.

Il Venzone si difese con poco calore dalla combattività degli avversari i quali rimasero sempre padroni del campo.

L'incontro si chiuse con schiacciante superiorità della squadra gemonese la quale, oltre aver colto larga messe di punti, mantenne sempre la rete inviolata.

Fabiani, Forgiarini, Copetti, Tomasi, Ronzon ed altri, ad eccezione di due o tre giocatori, si dimostrarono ottimi elementi per stile di gioco e precisione di tiro.

Speriamo che la ben preparata squadra ci faccia assistere spesso a qualche interessante incontro, ma con degli «undici» di buona levatura calcistica.

LUSEVERA

Sui giacimenti di carbon fossile nel bacino del Torre

Si ritorna a parlare dei giacimenti di carbon fossile e di ferro esistenti in maggiore o minor misura nel bacino superiore del Torre, ossia nel territorio di questo Comune.

Qualora essi presentassero, come da taluni si afferma una notevole estensione, si affaccerebbe un'era nuova per questi operai, parecchi dei quali — anzichè emigrare — potrebbero trovar occupazione sul posto in qualità di minatori.

Oltre all'interesse locale, si avvantaggerebbe in modo sensibile anche l'economia nazionale, data la scarsezza di carbon fossile e di ferro in Italia.

Dell'argomento ci siam occupati già tempo fa, riferendo gli studi di un sacerdote nativo della vallata e ora parroco a Qualso. Il Comune, inoltre, ha segnalato la cosa, in addietro, alle competenti autorità. Non mancheremo di tornare sull'argomento, non appena potremo fornire qualche notizia concreta.

CRONACHE SPORTIVE

Valorizzare le speranze del ciclismo friulano

Indubbiamente il ciclismo, dopo il gioco del calcio, è lo sport più popolare nel Friuli. Ogni paese ha la sua corsa in occasione delle feste patronali, e per quel giorno non si parla che di ciclismo. L'entusiasmo con cui i corridori sono accolti è vivo, e vi sono applausi per tutti.

Malgrado questo entusiasmo, il ciclismo friulano non è giunto a quel livello medio di potenzialità che ha raggiunto in altre provincie d'Italia.

Vari fattori hanno influito sul mediocre sviluppo di questo sport. Dopo periodi brillanti e di grande attività, di colpo si piomba nella dimenticanza quasi completa, per cui un

Luigi Cossio

momento buono, viene quasi completamente annullato, e dopo bisogna ricominciare. Ciclismo di giovani, dunque, che abbisogna di molte cure ed incoraggiamento di tutti per progredire ed affermarsi.

Molti giovani si sono messi in luce nella decorsa stagione, lasciando sperare bene per l'avvenire: affermandosi con buoni risultati fuori Provincia hanno richiamato l'attenzione degli appassionati, che, in seguito, per sotenerli ed incoraggiarli, aiuteranno loro e le società, che sono la base prima, per il buon funzionamento, e per la regolarità della stagione delle corse ciclistiche.

Vogliamo ora elencare, il nome di alcuni atleti friulani, che sono decisi a giocare un ruolo importante nella stagione agonistica 1941, in campo regionale e nazionale? Ecco alcuni di questi elementi:

SEM LUIGI (18 anni). *Ha incominciato le sue prime battaglie ciclistiche nel 1940, figurando molto bene nelle gare disputate. Nel 1941 ha conquistato tre vittorie. Ragazzo serio e modesto, è fisicamente a posto. E' un atleta venuto su dalla modestia. Conosce il valore di tutti gli avversari, e non si fa illusioni sul futuro, perchè sa che la carriera è difficile. Nel Campionato interfederale ciclistico, svoltosi a Treviso, ha ottenuto un ottimo piazzamento.*

COSSIO LUIGI (20 anni). *collezionato molte vittorie in Lombardia. Alfiere del Comando Federale della G.I.L. di Udine nei Campionati Interfederali e Nazionali su pista e su strada da tre anni.*

Tenacissimo e taciturno atleta, il suo temperamento non è quello di.... sfruttatore delle ruote altrui. Ragazzo serio e puntiglioso ha l'esperienza delle passate stagioni, trascorse tra i corridori della Lombardia, che gli hanno giovato, e lo hanno consigliato per il futuro, perchè la prima dote di un corridore non è quella di saper copiare il sistema dei campioni, ma di saperlo adottare al proprio fisico, ed al proprio temperamento. Conoscendo Cossio siamo certi che questo ragazzo farà strada.

DELICATO STEFANO (17 anni). *E' un ragazzo giovane: è sano, forte, di buona razza, puntiglioso. Se resisterà alle maggiori distanze, e se non si esaurirà in sforzi eccessivi e prematuri, potrà essere un altr'anno uno degli esponenti migliori del Veneto.*

L. S.

Il Concorso pronostici de «Il Popolo del Friuli»

La classifica generale definitiva

I Del Negro p. 102 - II Mascherin p. 98

Riportiamo la classifica generale definitiva del nostro Concorso pronostici che tanto successo ha avuto quest'anno fra gli appassionati del gioco del calcio.

In testa alla graduatoria, come era ormai fuori dubbio, è terminato il rag. Nino Del Negro che sin dalle prime giornate ha preso decisamente posizione; a quattro soli punti lo segue Gherardo Mascherin che ha staccato nettamente Pilotti, Calligaro e Zilli finiti nell'ordine.

Un po' più indietro troviamo Carlo Michelutti di Pagnacco, che assieme a Calligaro ha tenuto alto l'onore dei concorrenti provinciali.

Seguono poi Pecoraro di Udine, Tavagnacco di Cividale, Stella e Fantoni di Udine, seguiti a loro volta da lontano da altri concorrenti.

In uno dei prossimi giorni seguirà la premiazione ufficiale dei vincitori. Daremo notizia, attraverso queste colonne della data e dell'ora in cui i concorrenti potranno presentarsi a raccogliere il meritato frutto delle loro fatiche.

Ecco pertanto la classifica generale:

DEL NEGRO NINO, UDINE, punti 102.

MASCHERIN GHERARDO, UDINE, p. 98.

Pilotti Luigi, Udine, p. 92.
Calligaro Ennio, Buia, p. 87.
Zilli Luigi, Udine, p. 87.
Michelutti Carlo, Tavagnacco, p. 81.
Pecoraro Luigi, Udine, p. 79.
Tavagnacco Lionello, Cividale, p. 78.
Stella Mario, Udine, p. 76.
Fantoni Domenico, Udine, p. 73.
Virgilio Giuseppe, Udine, p. 65.
Cecconi Arduino, Cividale, p. 65.
Sartoretti Antonio, Udine, p. 65.

CALCIO

Vecchie Glorie - II G. R. A. Salvato 0-0

Domenica 15, presente qualche centinaio di persone, si è svolto l'atteso incontro di calcio fra le vecchie glorie Caffè Simonitti contro il II G. Rion. «A. Salvato», squadra militante Sezione Propaganda II Categoria.

L'esito della gara, mediante forti attacchi dei giovani, e ferrea difesa degli anziani, non vi furono nè vinti, nè vincitori.

L'incasso sarà devoluto pro feriti di guerra. La gara fu ottimamente arbitrata dal noto calciatore Attilio Gallo. Le due squadre scesero in campo nella seguente formazione:

Vecchie glorie: Degano, Feruglio, Svettoni, Gremese, Simonitti, Mulloni, Casini, Missini, Boldi, Mestroni, Feruglio G. Batta.

II G. R.: Biasati, Terenzani, Cargnelutti, Purinan Giorgino, Corazza, Petrei I, Petrei II, Passons, Margherit, Peres.

TENNIS

Campionato Sociale de Braida

Nella giornata di ieri si sono disputati gli incontri di finale del doppio misto fra le coppie Deciani-Esente e Trentin-Fattorello. Hanno vinto facilmente i giovani mentre l'incontro di finale maschile fra Pelizzo ed Esente è stato rimandato a giovedì prossimo per le ore 18.

Ecco il risultato tecnico: Deciani-Esente 6 - Trentin-Deciani 6-1 6-1.

Alle 4.30 di stamane, munito dai conforti religiosi, cessava di vivere

Raffaelli Giovanni (Sisi)

di anni 75

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie MADDALENA coi figli SILVIO, CATERINA, FABIO e TERESINA, la NUORA, i GENERI, NIPOTI, FRATELLI e PARENTI tutti.

Non fiori ma opere di bene.

I funerali avranno luogo domani 18 corr. alle ore 17.

Piovega di Gemona, 17 giugno 1941 - XIX

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Il rapporto del Federale alle gerarchie della Gil friulana

Alle ore 10 di ieri, presso il Comando Federale, è stato tenuto il rapporto annuale delle gerarchie friulane della G.I.L.

Vi hanno partecipato tutti i Comandanti ed i Vice Comandanti della G.I.L. di Fascio della Provincia e dei Gruppi Rionali presenti gli Ispettori di Zona.

Sul palco, addobbato per l'occasione con le bandiere degli Stati del Tripartito e con i labari della G.I.L., hanno preso posto i gerarchi del Comando Federale.

Il rapporto si è aperto con il saluto al Federale, dato dal Vice Comandante, cui ha fatto il possente «A noi!» del saluto al Duce ordinato dal Comandante Federale.

Il Comandante ha riassunto in breve sintesi gli scopi del rapporto con speciale riferimento al momento attuale.

Ha impartito le direttive che ogni comandante della G.I.L. di Fascio deve seguire nella sua diuturna opera di preparazione, di assistenza e di educazione della gioventù.

Sono stati quindi trattati tutti i problemi interessanti l'attività della G.I.L., con speciale riguardo al settore assistenziale ed organizzativo.

Il Comandante Federale, ricordando il contributo di sangue e di sacrificio che il Friuli ha offerto alla Patria, ha espresso la certezza che, anche sul fronte interno e su quello della educazione politica e della educazione guerriera della gioventù, la Provincia saprà mantenersi all'altezza delle sue nobili tradizioni di patriottismo e di fede fascista.

L'accenno ai camerati Caduti ha provocato un'alta dimostrazione di fervido patriottismo.

Alle ore 14, terminata la prima parte del rapporto, è stato distribuito un rancio a tutti i partecipanti.

Alle ore 15,30 il Federale ha riunito alla Casa Littoria gli Ispettori di Zona e i Segretari di Fascio intrattenendoli su problemi attuali di carattere organizzativo ed assistenziale.

Prima del rapporto è stato reso omaggio e deposta una corona di alloro al Sacrario dei Caduti fascisti.

Alle ore 17 il rapporto ha avuto termine con il saluto al Duce che ha provocato nuove entusiastiche manifestazioni di ardente fede fascista.

Per la fondazione «Città di Udine» a favore dell' 8° alpini

Alle offerte a favore della fondazione «Città di Udine» per l'8° Reggimento Alpini, sono da aggiungere le seguenti:

Cassa di Risparmio	L. 20.000
F.lli Variola - Cordovado	» 5.000
Famiglia De Laurentis - Udine	» 1.000
Ospedale militare - San Pietro al Natisone	» 444
Banca Coop. Udinese	» 1.000

Il significativo contributo dell'Ospedale Militare di S. Pietro al Natisone

L'Ospedale Militare di San Pietro al Natisone, aderendo — come risulta dall'elenco, pubblicato più sopra — alla sottoscrizione per la fondazione alpina «Città di Udine», ha indirizzato la seguente lettera al Podestà di Udine:

«*L'eroismo e la dedizione più assoluta degli Alpini della «Julia» fa vibrare di commosso entusiasmo tutti gli Italiani. Gli ufficiali e i militari di truppa di questo Ospedale Militare, memori degli ardimenti e dei sacrifici degli Alpini, plaudendo, aderiscono alla nobile iniziativa ed inviano il loro contributo.*

Il Magg. Medico Direttore dr. GUIDO JANIGRO»

Unione Commercianti

Importazione prodotti vinicoli e liquorosi

Le ditte interessate alla assegnazione di contingenti d'importazione, a valere per il secondo semestre 1941, di prodotti vinicoli e liquorosi, sono invitate ad inoltrare, tramite il Sindacato di categoria, entro e non oltre il 30 giugno p. v. le richieste d'importazione alla competente Federazione Nazionale. Ulteriori informazioni potranno richiedersi alla sede dell'Unione.

Proroga validità licenze per importazioni da paesi di clearing

Per norma delle ditte associate, si comunica che con disposizioni di questi giorni il Ministero per gli Scambi e per le Valute d'accordo con il Ministero delle Finanze, in considerazione delle attuali contingenze eccezionali, ha accordato con alcune eccezioni la proroga di validità fino al 31 dicembre 1941 XX, alle licenze rilasciate dal 1. luglio 1940 XVIII per importazioni di merci da Paesi vincolati al nostro ad accordi di clearing, le quali, o per la validità originaria, o per proroghe successivamente concesse (con provvedimenti di carattere generale o particolare) siano ancora valide al 30 giugno 1941 XIX.

Per ulteriori delucidazioni in merito gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'Unione.

Importazioni ed esportazioni nella ex Jugoslavia

Si comunica che è pervenuta all'Unione, inviata dalla superiore Confederazione, il testo della circolare n. 130 in data 31 maggio u. s. del Ministero delle Finanze, recante le nuove norme particolareggiate per i traffici con i territori della Jugoslavia.

Gli interessati potranno prendere visione di detta circolare presso la nostra sede.

Unione lavoratori del commercio

Riunione Direttorio dei tessili e abbigliamento

La Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio comunica che presso la sua sede sarà tenuta questa sera alle ore 21 la riunione del direttorio e della consulta del Sindacato Provinciale Fascista dei Lavoratori addetti al commercio di articoli tessili e abbigliamento.

Sono all'ordine del giorno i seguenti importanti problemi della categoria: tesseramento, disoccupazione, mobilitazione civile, revisione contratto, indennità di licenziamento, varie.

Gli interessati sono invitati ad intervenire.

Assemblea a Cussignacco dipendenti Consorzio agrario

Presso la filiale del Consorzio Agrario di Cervignano è stata tenuta domenica mattina la riunione dei dipendenti del Consorzio Agrario Cooperativo addetti alle filiali di Cervignano, Latisana, Palmanova, Lignano, S. Giorgio Nogaro e delle relative agenzie.

La riunione è stata presieduta dal camerata Pedrotti, dell'Unione Provinciale fascista dei Lavoratori del commercio, il quale dopo il saluto al Duce e dopo aver portato agli intervenuti il saluto del Dirigente della Unione, ha illustrato l'importanza dei recenti provvedimenti relativi all'aumento degli assegni familiari e alla concessione di una gratifica straordinaria per tutti i lavoratori del commercio.

Quindi ha dato lettura e commentato il contratto collettivo di lavoro recentemente stipulato per la Provincia di Udine ad integrazione del Contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dei Consorzi agrari. Aperta infine la discussione l'addetto sindacale ha fornito ampi ed esaurienti chiarimenti a tutti gli interessati. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

Unione lavoratori dell'industria

Rapporto al personale dell'Unione

Il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori della industria di Udine lunedì 16 corr. mese alle ore 15 ha tenuto rapporto agli organizzatori, capi - uffici e impiegati presenti in sede. Esaminata la situazione degli uffici dell'Unione in riferimento all'attuale momento di emergenza, il Segretario ha impartito istruzioni e direttive circa l'azione ed il lavoro da svolgersi e che in questo periodo devono intensificarsi in tutti i settori. Trattati vari argomenti riflettenti i recenti provvedimenti ministeriali in materia assistenziale ed economica il Segretario dell'Unione illustrati i doveri che nell'ora che volge incombono a tutti coloro che sono al servizio della Causa e del Regime ha chiuso il rapporto incitando i suoi collaboratori a perseverare nel lavoro iniziato.

Esami per esattore delle Imposte dirette

L'Intendenza di Finanza comunica:

Con decreti ministeriali in data 28 maggio 1941 XIX nn. 21451 e 21452, in corso di pubblicazione, è stato prorogato al 31 luglio a. c. il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di idoneità alle funzioni di Esattore e di Collettore delle Imposte Dirette.

Con gli stessi decreti viene stabilito che le prove scritte per gli aspiranti alla idoneità alle funzioni di Esattore avranno luogo nei giorni 16 e 17 settembre a. c. e le prove scritte per l'esame di idoneità alle funzioni di Collettore nei giorni 18 e 19 settembre 1941.

Nella Cassa Mutua giuliana infortuni agricoli

E' stata tenuta recentemente a Trieste l'assemblea generale dei delegati della Cassa mutua giuliana infortuni agricoli per l'esame e la approvazione del bilancio consuntivo 1940 XIX - XIV esercizio dalla fondazione.

Com'è noto, la Cassa svolge la sua attività nelle provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste e Udine, le quali formano il VI Compartimento assicurativo.

Dalla relazione presentata dal Consiglio d'amministrazione risulta che furono denunciati nell'annata 6175 infortuni, di cui furono riconosciuti indennizzabili 1822 con un aggravio netto di lire 3.506.456,75.

Le spese specifiche ammontarono a lire 744.019,25.

I contributi assicurativi di competenza dell'annata raggiunsero la somma di lire 4.481.621,80.

I risultati delle cure praticate dalla Cassa clinica traumatologica sono i seguenti: Fratture semplici: furono curati complessivamente 238 casi, di questi 136 si chiusero senza postumi e 102 con postumi indennizzati; Fratture comminute: dei 52 curati, 21 guarirono senza postumi e 31 con postumi; Lussazioni e distorsioni: su 45 casi sottoposti a cura, 29 vennero chiusi senza reliquati e 16 furono indennizzati; Contusioni: su 66 casi, 42 si chiusero con perfetta guarigione e 24 con postumi; Varie: dei 26 casi trattati, 14 si definirono senza postumi e 12 con reliquati indennizzabili.

Riassumendo poi i risultati dei 427 casi di infortunati assunti nel 1939, si rileva che per 242 le relative pratiche amministrative si chiusero, di comune accordo con il Patronato Nazionale, senza postumi indennizzabili, nel mentre 185 casi furono indennizzati.

Percentualmente si ebbe il 56.6 per cento di definizione senza postumi per guarigione integrale, ed il 43.4 per cento di casi guariti con postumi di inabilità permanente.

Per questi ultimi i trattamenti medici applicati hanno dimostrato la loro efficacia, riducendo il grado di inabilità previsto in sede di assunzione in cura, e consentendo, non solo un risparmio nelle indennità corrisposte, ma pure un recupero di potenzialità di lavoro, utile questo di carattere altamente sociale, che da solo basterebbe a giustificare l'iniziativa della Cassa.

Fascio di Udine

XX anniversario della morte di Arturo Salvato

Oggi mercoledì 18 giugno, ricorre il XX anniversario della gloriosa morte di Arturo Salvato, caduto per la Rivoluzione.

Alle ore 7.30 a cura del 2° Gruppo Rionale Fascista che si intitola al nome del Caduto sarà deposto un fascio di fiori nel Sacrario della Casa del Littorio per onorare la memoria dello scomparso.

Alle ore 8 nella chiesa di S. Giacomo a cura dell'Associazione Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione sarà fatta celebrare una Messa in suffragio.

Interverranno le rappresentanze del Direttorio, degli squadristi, del Fascio femminile, dei Gruppi Rionali e della G.I.L.

Fascio Femminile

Inaugurazione del Corso per dirigenti

Alla presenza dell'Ispettore Federale Zoccolari, in rappresentanza del Segretario Federale, dell'Ispettore federale della G.I.L., della Vice Fiduciaria dei Fasci femminili e degli insegnanti prof. Forni e prof. Mulon, si è svolta ieri la inaugurazione del Corso provinciale per dirigenti.

La cerimonia, iniziata con brevi parole di saluto e di augurio dell'Ispettore Zoccolari, è stata seguita dalla prima lezione di cultura fascista, brillantemente svolta dal prof. Forni.

La Vice Fiduciaria prof. Baldassare ha poi illustrato alle convenute le finalità ed il programma del Corso incitandole a quel fervore di opere che deve distinguere specialmente nelle attuali contingenze le Donne Fasciste.

G. I. L.

Centuria corale

Sono aperte le iscrizioni per gli organizzati che intendono far parte della Centuria Corale polifonica federale.

Per informazioni e schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Comando Federale - Sezione musicale e canto corale.

Lotteria di Tripoli

Si rammenta che alla mezzanotte del 18 corrente è fissata la chiusura ufficiale della vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli. I distributori dei biglietti potranno restituire le *matrici* dei biglietti invenduti insieme con la ricevuta del versamento del loro prezzo e trattenere i biglietti, che possono essere dagli stessi venduti fino a tutto il *24 corrente mese*. Parimenti fino *al 20 corrente* potranno essere acquistati direttamente presso l'intendenza i biglietti (non meno di 10, e cioè un blocchetto) previo immediato versamento dell'importo.

Le limitazioni alla trasformazione di autocarri e autovetture a gassogeno o a metano

ROMA, 17.

Come è noto, sia per disposizioni di legge sia in relazione alle restrizioni della circolazione automobilistica, sono state limitate le facoltà dei proprietari di autocarri e di autovetture di apportare trasformazioni e modifiche agli automezzi posseduti ed è stata consentita l'applicazione di gassogeno o adattamenti a metano soltanto di tipi approvati.

Poichè non sempre gli utenti sono a conoscenza di tutte le disposizioni vigenti, ad evitare che procedano a trasformazioni, modifiche, ricostruzioni ed adattamenti di qualsiasi genere degli automezzi posseduti, si avvertono i proprietari di autovetture ed autocarri, come pure coloro i quali intendano acquistare automezzi anche se funzionanti a gassogeno o a metano che nel proprio interesse sarà bene richiedano al competente Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione se le variazioni che intendono apportare siano o meno ammesse alla circolazione, o, come pure gli acquistanti, se l'automezzo possa poi essere ammesso alla circolazione. Si mette in guardia inoltre contro la attendibilità di annunci pubblicitari che possano indurre in errore.

Promozione militare

Il tenente Vincenzo Bizzarri è stato promosso al grado di capitano con anzianità 1934. Egli partecipò alla grande guerra, prima quale ufficiale dei bersaglieri e poi con i reparti d'assalto, dalla loro costituzione a Sdricca di Manzano alle audacissime azioni del Piave con il reparto, meritandosi una decorazione al valor militare. Il cap. Bizzarri, si è distinto anche nelle operazioni contro la Jugoslavia, prendendo parte alle azioni presso Zara e occupando, alla testa di pochi uomini, un'importante posizione. Al valoroso camerata i nostri vivi rallegramenti.

La prenotazione del sapone pre il mese di luglio

ROMA, 17.

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che la prenotazione del sapone da bucato per il prossimo mese di luglio venga effettuata come al solito dal 18 al 23 del corrente mese.

La cedola di prenotazione è quella contrassegnata con il numero nove della carta annonaria portante i numeri da uno a dodici.

Il prelievo del sapone, la cui misura resta immutata, è, come nei mesi scorsi, mensile ed avrà luogo dietro ritiro da parte degli esercenti del corrispondente buono di prelevamento numero nove.

Beneficenza

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. - Per onorare la memoria di Umberto Gallina: dipendenti Ditta L. Agnola e C. lire 35.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Umberto Gallina: dipendenti ditta L. Agnola e C. lire 40 - Il personale della Telve lire 50.

Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria di Umberto Gallina: il personale della Telve lire 50.

ALTRE OFFERTE

All'Ass. Famiglie Caduti in guerra - Caterina Zudenigo Pennato ha offerto lire 300 per onorare la memoria del figlio tenente Antonio Pennato nel 25° anniversario della sua morte gloriosa.

Alle Dame e Damine della carità (Parrocchia del Carmine) - Per onorare la memoria del loro fratello Ettore Conti: Erminia e Laura Conti lire 100 - In morte dello stesso: Anna e Maria Veroi, lire 10.

All'Istituto Tomadini - In memoria di Giuseppe Umberto Gallina: i colleghi del figlio impiegati della ditta Luigi Spezzotti, lire 70.

All'Istituto Micesio. - La signora Ernesta Ferigo ved. Spezzotti ha elargito lire 500 nell'XI anniversario della morte del marito cav. Ettore.

La nuova effigie in Duomo della Beata Elena Valentinis

La edificante vita della nobildonna udinese

Abbiamo segnalato l'opera di carattere sacro che il valente pittore friulano Fredo Pittino ha eseguito per l'altare delle reliquie del nostro Duomo e che consiste in un trittico di notevole mole. L'opera rappresenta, come abbiamo scritto, nella parte centrale il Redentore e nelle due laterali santa Teresa e la Beata Elena Valentinis, in atteggiamento di preghiera. Gli udinesi avranno presto la possibilità di ammirare la riuscita opera di Pittino di cui la pala riguardante la Beata Elena costituisce una composizione pittorica di particolare risalto. Pubblichiamo intanto la riproduzione della pala che raffigura la Beata udinese.

E' la prima opera d'arte che rappresenti la Beata Elena Valentinis, la cui salma venerata si trova appunto nell'altare delle reliquie del nostro Duomo.

In attesa dell'inaugurazione ufficiale del bel trittico di Pittino, che avverrà venerdì 20 corrente con un'apposita Messa celebrata sull'altare delle reliquie in Duomo, pubblichiamo oggi una breve storia della nobildonna udinese assurta alla gloria degli altari.

Gli storici della nostra Beata con brevi cenni ci fanno conoscere che i genitori della Beata Elena da cui nacque nell'anno 1396 e cioè Valentino de Valentinis e la contessa Elisabetta di Maniago sua moglie, erano persone di sincera religione e pietà, cui la cristiana educazione dei figli stava molto a cuore. Elena, allevata con sì elevati sentimenti, divenne una giovane colta e virtuosa. Ella andò sposa al conte Antonio Cavalcanti, di famiglia fiorentina venuta in Friuli circa l'anno 1280. Questi potè ben chiamarsi marito fortunato durante ventisette anni di vita coniugale, poichè la sua compagna era sposa esemplare e madre amorosa.

I nobili coniugi ebbero numerosa corona di figli e figlie, adorni di belle doti, fra cui brillava Carlo. Nel 1438 Antonio Cavalcanti si spegneva e fu dopo questo gran dolore che Elena religiosa e pia, fu ispirata da Dio, che la chiamava a vita più cristiana e perfetta.

Iniziò, dunque, una vita di ritiro e di più fervorose preghiere: tutta dimessa nel vestito, abbandonata ogni relazione o conversazione mondana, si occupò solo dell'amata sua prole e della casa.

Frattanto i suoi figli, ricchi di beni e di fortuna, ed anche di virtù, raggiunta l'età maggiore e preso stato non abbisognavano ormai delle cure materne. Anche Perfetta Valentinis, sorella di Elena, perdette il marito Candido Moisessi, che abitava nella casa sulla piazzetta oggi chiamata Valentinis. Elena allora per consolare l'afflitta, passò nella abitazione di lei. Comuni erano le sventure; comuni si fecero ben presto i proponimenti.

La Beata Elena Valentinis emerse nelle penitenze e nelle pratiche religiose fin che nel 1440, dopo le feste di Pasqua, abbracciò per prima a Udine la regola delle terziarie di San Agostino, dette le Religiose Mantellate, e poi fondò un convento. Altro alimento alla sua fede ebbe Elena dalla predicazione fatta a Udine da San Bernardino da Siena. Ella che aveva rinunciato ad ogni suo avere a vantaggio dei poveri ed era usa a sottomettersi ad ogni sorta di penitenza e di patimenti, seppe aumentarle e sopportarle a gloria del Signore.

Elena si fece costruire una celletta nella chiesa di S. Lucia ed ivi trascorreva gran tempo in preghiere; nè valse a distoglierla dalle sue pratiche religiose una tormentosa malattia.

Nel gennaio 1449, ricorrendo l'Anno Santo, la Beata si recò a piedi a Roma (il viaggio fu lungo e tribolato), ove ella ebbe la consolazione di essere accolta ed elogiata dal Papa Nicolò V.

Già da molto tempo la Beata non compariva più in pubblico; eppure gli udinesi non si erano di lei dimenticati, e la memoria dei luminosi esempi di pietà era vivissima, anzi la venerazione andava crescendo ogni dì al ricordo della pazienza e sublime rassegnazione che mostrava inalterata nel giaciglio dei suoi dolori. Quindi molti nelle strettezze ed angustie e dai fidenti come a santa interceditrice ricorrevano e per mezzo di lei ottenevano la divina grazia. Ricordano a questo tempo gli scrittori della sua vita, la pace rimessa in una famiglia e la benedizione della prole a loro ottenuta dopo una lunga sterilità; e la guarigione prodigiosa di un certo Canonico Cristoforo, miracolosamente ottenuta dalle preghiere fatte dietro richiesta di persone che con gran fiducia a lei si erano raccomandate.

Elena Valentinis spirò con negli occhi e nell'anima la visione del Signore, il 22 aprile 1458; aveva vissuto su questa terra sessantadue anni e ne erano trascorsi diciotto dacchè aveva vestito l'abito di Sant'Agostino, terziaria del suo Ordine.

La Santa Sede in varie epoche consentì indirettamente la venerazione pubblica alla pia agostiniana, finchè, discussa la causa dinanzi la Congregazione dei Sacri Riti, fu il 23 settembre 1848 approvato il culto «ab immemorabili» prestato alla Santa Elena, e confermato dal Sommo Pontefice Pio IX addì 27 dello stesso mese. Nel giorno 20 aprile 1849 fu pure concesso l'Officio e la Messa da celebrarsi da tutto il Clero secolare della città e diocesi.

E' questa in breve la storia del culto alla Beata Elena Valentinis, tributato, da cui si può scorgere la costanza e l'affetto degli udinesi verso la Beata concittadina e ricavare eccitamento a continuarlo con più viva fiducia.

LIGNANO

L' inizio della stagione balneare nella spiaggia friulana

Il ritorno dell'estate raduna alla spiaggia, per un incontro col sole, la sabbia ed il mare, gente d'ogni ceto e condizione che chiede alla natura, tanto prodiga, i benefici della salute. Anche la stagione ufficiale della spiaggia friulana sta per iniziarsi. Nonostante le particolari contingenze derivanti dallo stato di guerra, tutti i servizi, da quelli sanitari a quelli dell'approvvigionamento alimentare, si stanno predisponendo.

L'arenile, che la bora invernale sconvolge arrecando il vantaggio della purificazione naturale della rena, viene spianato e sistemato; si agghinda come per una festa di folclore: sono i policromi capanni attorno ai quali si raccolgono a frotte i bimbi per l'agognato trastullo.

La spiaggia di Lignano promette anche per quest'anno una buona stagione, anche se le comunicazioni — per esigenze di carattere nazionale — non offrono le migliori comodità. Già un buon numero di bagnanti popola la spiaggia ed anima gli ombrosi viali che costeggiano l'abitato. Arrivando a Lignano dal bellissimo lungomare, di cui va giustamente orgogliosa questa spiaggia, abbiamo avuto una felice sorpresa: uno dei più grandi alberghi della località è stato quasi totalmente modificato ed ampliato; maggior respiro hanno le sale da pranzo e da soggiorno, sistemate a mo' di terrazze in faccia al mare. Anche in periodo di guerra a Lignano, dunque, si è lavorato, in vista soprattutto al grande afflusso di forestieri che farà seguito alla vittoria delle armi.

Abbiamo fatto una capatina al ridente ufficio dell'azienda di soggiorno ove ci è stato dimostrato, cifre alla mano, che il numero degli ospiti, nonostante l'inclemenza del tempo, segna una punta superiore a quella registrata nello stesso periodo dello scorso anno. In quanto agli appartamenti si riscontra un «tutto esaurito» per l'intera stagione. Quest'ultima constatazione appare veramente lusinghiera specie per lo sviluppo edilizio che favorirà, in un prossimo avvenire di Lignano, la spiaggia friulana.

Quando tutto il bel lungomare (oltre due chilometri), sarà costeggiato dalle ridenti ville indugianti verso la risorgente pineta, noi immaginiamo Lignano fatta grande nel consesso dell'urbanistica e la vediamo respirare a pieni polmoni nel campo della finanza per dar vita a nuove iniziative che renderanno ancor più piacevole il soggiorno del forestiero. Abbiamo accennato alla Lignano dell'avvenire senza voli pindarici e non per sollazzo retorico, ma perchè sentiamo che la volontà dei friulani, innamorati del loro bel lido marino, riuscirà a realizzare quanto è nei loro voti. Garanzia di ciò è l'interessamento costante delle autorità provinciali le cui iniziative a vantaggio dei pubblici servizi della spiaggia, dall'acquedotto alla fognatura, costituiscono un pungolo efficace per l'iniziativa privata.

Tracciate così le nostre impressioni dopo una fuggevole puntata sulla spiaggia friulana dobbiamo confessare la promessa fatta a noi stessi: ritornare in quel lido tranquillo e ristorare lo spirito e ridonare vigore al corpo. Per ora invidiamo coloro che ci precedono.

Disgrazie infantili

Il decenne Silvano Rizzi di Alfredo, di via Lombardia, cadendo a terra mentre giocava, si produceva una ferita lacero contusa alla gamba destra. Sette giorni di guarigione.

— Lidia Dominici di Mario, di sette anni, di via Slataper, scivolando da un cancello sul quale si era arrampicata, si produceva una ferita penetrante alla regione sopraorbitale sinistra; guarirà in una settimana.

— Saltando un cavalletto di ferro, la piccola Rosa Maria Pittuello di Guglielmo di cinque anni di via San Rocco, si produceva una ferita da punta alla pianta del piede sinistro; dieci giorni di guarigione.

— Sotto le ruote di un carro andava a finire accidentalmente mentre correva per gioco, il piccolo Erminio Fabbro di Francesco, di cinque anni; riportava conseguentemente ferite al piede ed alla gamba sinistra, il tutto giudicato guaribile in una settimana.

Tutti gli infortunati bambini sono stati medicati all'Ospedale Civile.

Precipita nel Tagliamento e muore annegato

L'altro giorno poco dopo mezzogiorno, l'ottuagenario Pietro Di Santolo fu Antonio da Trasaghis, camminava in località «Vuar» costeggiando la sponda del Tagliamento. Evidentemente per mancanza di equilibrio ad un tratto ruzzolava lungo la sponda precipitando nell'acqua del fiume. La corrente in quel punto piuttosto impetuosa travolgeva il vecchio trascinandolo lungi parecchi metri dove veniva rinvenuto cadavere per annegamento. Dopo le constatazioni di legge, la salma del Di Santolo è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del cimitero locale.

Si ferisce a un piede battendo contro un chiodo

Icaro Menazzi, di 58 anni, battendo accidentalmente contro un chiodo sporgente da una cassa, riportava una ferita alla regione malleolare del piede sinistro. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Per gli agricoltori

Assegnazione filo di ferro

Il Consorzio Provinciale tra i produttori dell'Agricoltura, Sezione della Cerealicoltura, riferendosi al precedente comunicato, fa presente a tutti gli agricoltori che il termine utile per la presentazione delle domande relative all'assegnazione del filo di ferro destinato alla pressatura del fieno e della paglia è *scaduto* con il 15 giugno u. s.

Pertanto tutte le domande che perverranno alla Sezione dopo tale termine non potranno venir prese in considerazione.

Per i macellai

Raduno vitelli da latte a Udine ed a Pordenone

Il Consorzio Provinciale macellai di Udine rende noto che giovedì 19 corrente e venerdì 20, si svolgerà rispettivamente a *Udine* e *Pordenone*, il raduno vitelli da latte da destinarsi all'approvvigionamento della popolazione civile.

Gli aventi diritto si presenteranno muniti dei prescritti buoni rosa per il prelievo dei capi bovini loro assegnati.

S'intende che la assegnazione verrà fatta in relazione al rilevato dal raduno.

Commestibili e tessuti rubati a Palmanova

Il duplice furto è stato commesso l'altra notte a Palmanova: gli audaci ladri, penetrati facilmente nell'osteria di Iolanda Durli di Cesare di 31 anni, asportavano due damigiane di vino, carne, zucchero, sapone, burro, lardo, formaggi nonchè alcune monete spicciole che stavano nel cassetto del banco di vendita; il tutto per un valore di settecento lire. I mariuoli quindi, uscendo da una porta del cortile, mediante uno scalpello si aprivano un comodo accesso a traverso una finestra, nell'attiguo negozio di tessuti di Gino Olivo di 60 anni da dove asportavano varii tagli di stoffa nonchè denaro custodito nel cassetto della scrivania, per un valore totale superiore alle due mila lire. Il duplice furto è stato denunciato ai carabinieri. Dei ladri alcuna traccia.

Rinvenuto cadavere in fondo alle scale di casa

L'altra mattina tale Mario Simaz dimorante a Cravero di San Leonardo, nell'uscire di casa, nel passare accanto alla casa del vicino Luigi Siban fu Andrea di 47 anni — dimorante solo nel piccolo fabbricato essendo privo di parenti — constatava che il Siban stesso giaceva in fondo alle scale. Avvertite altre persone del luogo, è stato possibile entrare in casa ed accertare così che il Siban era morto. Dalle prime indagini sembra che la morte debbasi attribuire ad una caduta accidentale del Siban dalle scale, mentre la sera prima si accingeva a salire per recarsi nella propria camera da letto. Infatti il cadavere presenta una forte contusione alla testa con frattura della base cranica come dagli accertamenti fatti dal medico comunale dott. Bevilacqua. E' presumibile quindi che egli sia incespicato in un gradino sbattendo poi contro il muro. L'autorità giudiziaria ha ordinato un sopraluogo per gli opportuni accertamenti.

Minaccia di morte la zia

Il pregiudicato Guido Colautti di Giovanni di Loneriacco, è stato arrestato dai Carabinieri in Loneriacco avanti alla casa di una sua zia, poichè la minacciava di morte con un pugnale. Persona del paese, nella tema di un fatto di sangue (il Colautti è violentissimo, quando è in preda, come al solito, del vino), è corsa a Tarcento in bicicletta dai Carabinieri, i quali, prontamente intervenuti, lo tradussero in carcere, evitando un massacro.

Da Tarcento, ieri l'altro è stato trasferito alle carceri della nostra città.

Manomissione di bagagli

A distinte famiglie udinesi, trasferitesi a Grado per la stagione balneare, sono stati manomessi i bagagli durante il tragitto Udine-Grado, con l'asportazione di non pochi oggetti, e di un certo valore. La Milizia ferroviaria si occupa attivamente per scoprire in quale tratto del percorso sia avvenuta la manomissione, dato che le Ferrovie dello Stato fanno servizio solo sino a Cervignano.

Il rimanente percorso viene disimpegnato da autocorriere.

Sarebbe opportuno un diretto ed energico intervento da parte della Commissione di Cura di Grado, a prevenire il ripetersi di inconvenienti simili, sia nell'interesse delle famiglie dei bagnanti, sia della stessa industria alberghiera e balneare.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Gino Savorgnani, di 31 anni, di vicolo Taschiutti, mentre lavorava, si produceva accidentalmente una ferita al palmo della mano sinistra. E' stato medicato al posto di Pronto Soccorso e giudicato guaribile in otto giorni.

Caduta ciclistica

Il ventiduenne Primo Nigris, dimorante a Terenzano, cadendo ieri nel pomeriggio accidentalmente dalla bicicletta, riportava una ferita lacero contusa alla nuca. Al posto di Pronto Soccorso gli sono stati applicati tre punti di sutura; la lesione è stata giudicata guaribile in una settimana salvo complicazioni.

Per espiazione di pena

I carabinieri della stazione di via Gemona, hanno proceduto l'altro giorno all'arresto di Nino Ghini di Gaetano di 46 anni, dimorante in viale Venezia, in seguito ad ordine di cattura del Pretore di Udine. Egli infatti deve scontare sei mesi di reclusione inflittigli con sentenza di detto Pretore, in data 10 gennaio scorso.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

17 giugno 1941 XIX

NATI	5
MORTI	4
MATRIMONI	4

Nascite

Di Giusti Roberto (I nato) di Valeriano e di Colautti Luciana; Guzzi Antonino (I nato) di Vittorio e di Aulenti Adriana; Bertossi Carla (II nato) di Aldo e di Valentinuzzi Maria; Vicario Franco (V nato) di Luigi e di Danusso Gemma.

Pubblicazioni di matrimonio

Bonoris Aldo impiegato con Zilli Marcella civile; Paderni Dante impiegato con La Monica Vittoria Bruna impiegata.

Matrimoni

Durli Giovanni serg. magg. motor. con Zani Anna-Maria casalinga. Piero Bruno impiegato con Sgobino Elena casalinga; Trangoni Enrico geometra con De Stefano Corinna insegnante; Rosso Domenico fabbro con Zampieri Maria Elda setaiola.

Morti

Macor Marco fu Francesco di anni 74 pensionato; Lestani Pizzi Emilia di Gio. Batta di anni 32 casalinga; De Cecco Bianco Elena di Rialto di anni 32 casalinga; De Tina Elena di Mario di anni 2.

IL GIORNO

Mercoledì 18 giugno (169-196) Santa Marina vergine

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, bollito di lingua, trippe, contorni.

Sera: minestrone, fegato, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.45, 8, 18: Notizie a casa dai militari del settore balcanico — 8.30: Notizie a casa dal Gimma — 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Dischi di musica operistica — 19.45: Canzoni e melodie — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi — 12.30: Radio sociale — 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 14.15: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno — 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 20.30: «Il sogno: una vita» fiaba drammatica in quattro atti di Franz Grillparzer — 22 (circa): Concerto del quartetto Poltronieri.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Musica varia diretta dal m. Fragna — 20.40: Selezioni di operette dirette dal m. Petralia — Ore 21.15: Complesso di fisarmoniche diretto dal m. Piccinelli — 21.25: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 22.30: Melodie e romanze.

Si lussa una spalla cadendo dalle scale di casa

Lionello Cavedoni di Guido, di 43 anni, dimorante in viale Venezia 28, nello scendere dalle scale di casa propria, incespicava su un gradino e perduto l'equilibrio cadeva malamente sulla scala stessa producendosi una lussazione alla spalla destra. Alquanto dolorante, è stato accompagnato all'Ospedale Civile ove il medico di guardia giudicava la lesione guaribile in una ventina di giorni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - OHM KRUGER - L'Eroe dei Boeri - Con Emil Jannings — Inizio spettacoli: 16, 18.45, 21.25.

SAVOIA - L'AMORE BUSSA TRE VOLTE - Con F. March. Ore 17.

IMPERO - ALESSANDRO SEI GRANDE - Con A. Falconi e V. Gioi. Ore 17.

CECCHINI - LA VILLA DEL MISTERO - Avventuroso - Ore 17

REX - IL CONTE DI BRESCHARD - Con Amedeo Nazzari e Luisa Ferida. Ore 17.30.

ULTIME NOTIZIE

Nessuna tregua alle forze britanniche nel Mediterraneo orientale

I disperati tentativi inglesi di allentare la ferrea morsa dell'Asse sono destinati al più completo e sanguinoso fallimento

BERLINO, 17.

I giornali di stamane presentano un esauriente bilancio delle operazioni dell'Arma aerea tedesca ed italiana nelle zone del Mediterraneo orientale.

«Le ultime vittoriose azioni contro le più importanti basi navali ed aeree britanniche di Alessandria, Caifa e Cipro — scrive il «Volkischer Beobachter» — *denotano come la flotta da guerra nemica non sia più sicura nemmeno nei porti che l'ammiragliato inglese stimava più sicuri ed invulnerabili.*

Le perdite di unità da guerra britanniche sono dopo la grande vittoria di Candia tanto più sensibili e dolorose, in quanto la flotta del Mediterraneo da allora è stata, si può dire, decimata.

A questo — continua l'organo della Casa Bruna — *si aggiungono le azioni contro Malta e contro Gibilterra e si avrà un quadro esatto della preoccupante situazione in cui sono venuti a trovarsi gli inglesi nel Mediterraneo dopo la vittoriosa conclusione della campagna balcanica».*

Il Lokal Anzeiger osserva sullo stesso tema che le unità da guerra nemiche non hanno più dove rifugiarsi, poichè nei loro continui spostamenti da un porto all'altro in cerca di rifugio abbastanza sicuro, offrono ai bombardieri italo-tedeschi il più vantaggioso bersaglio.

Con ciò è ancora una volta dimostrato che nella guerra moderna l'Arma aerea ha ormai incontrastato sopravvento sulla flotta marittima.

«L'importanza della conquista di Candia si manifesta ogni giorno di più. In 11 notti gli aerei dell'Asse hanno infatti sferrato 7 violentissimi attacchi contro il grande triangolo strategico nemico nel Mediterraneo».

«La tentata controffensiva delle forze inglesi sul fronte di Sollum — nota la «Börsen Zeitung» — *è stata suggerita dalla disperata necessità di allentare la pressione esercitata nel Mediterraneo orientale dalle azioni italo-tedesche e di cercare una via di uscita onde sfuggire all'inesorabile morsa.*

Churchill — continua l'organo delle Forze Armate — *credeva di poter intraprendere sul fronte africano una passeggiata militare propagandistica allo scopo di sollevare almeno per qualche giorno il crollato prestigio delle armi imperiali ed i comandi britannici si sono presto accorti a loro spese che le avventure del Primo ministro in Egitto ed in Siria vanno pagate a caro prezzo».*

La Deutsche Allgemeine Zeitung osserva a sua volta che gli avvenimenti in Africa e nel Mediterraneo non distolgono affatto l'attenzione dei piloti e dei marinai dell'Asse dalle altre zone dove il nemico può essere vantaggiosamente colpito.

La battaglia dell'Atlantico continua infatti raccogliendo sempre nuovi successi, come annunciato dal Bollettino tedesco di ieri in cui si parlava dell'affondamento di cinque grandi navi da carico naviganti in convoglio fortemente protetto nelle acque ad occidente di Gibilterra.

«Non c'è da stupirsi — sottolinea il giornale — *se Churchill in tale situazione eserciti sempre nuove pressioni sull'America nell'ultimo disperato tentativo di salvare il salvabile».*

«Con le proprie forze — commenta la «Morgen Post» — *l'Inghilterra sa di non farcela più. Ecco perchè si invoca l'America, la quale secondo le illusioni britanniche dovrebbe prestare in extremis il toccasana per tutti i mali».*

I giornali sottolineano poi la grande sconfitta subita ieri della R.A.F. la quale nel tentativo di sorvolare la Manica e nella conseguente battaglia aerea sviluppatasi tra i cacciatori delle due parti ha perduto 15 apparecchi.

In tema di attività aerea dell'Asse il Zwölf Uhr Blatt mette oggi in particolare rilievo le efficacissime ininterrotte azioni di martellamento condotte dai piloti italiani contro la roccaforte di Gibilterra, che è in continuo stato di allarme ed in cui gli impianti portuali, i cantieri ed i sistemi difensivi hanno subito danni ingentissimi. *«Benchè un attacco in grande stile non sia stato ancora organizzato* — prosegue il giornale — *Gibilterra ha subito colpi formidabili. Finora essa infatti è stata sorvolata 59 volte da apparecchi da ricognizione armata».*

Le Münchner Neueste Nachrichten rimarcano che le nuove posizioni strategiche conquistate a Creta incominciano a farsi sentire quali un'estrema minaccia verso le posizioni britanniche del Mediterraneo orientale. Col primo attacco degli Stukas tedeschi contro Alessandria del 5 giugno si è iniziata un'offensiva sistematica e senza tregua contro i punti principali del triangolo Cipro-Caifa-Alessandria, il cui crollo significherebbe un colpo tremendo per tutta la condotta della guerra inglese.

Indubbiamente l'attuale offensiva inglese con forze rilevanti nel settore di Sollum mira ad alleggerire un poco la pressione sempre crescente che le forze dell'Asse stanno esercitando su tutte le posizioni inglesi nel Mediterraneo. Ma l'attuale andamento di queste operazioni denota che finora le truppe britanniche non hanno riportato alcun successo.

Secondo la solita tattica menzognera Churchill attribuisce gli attacchi contro Caifa e Cipro al preteso possesso tedesco del campo di aviazione di Aleppo. Vero è che non un solo aeroplano tedesco si trova su territorio siriano e che gli attacchi partono esclusivamente dalle nuove basi conquistate nel Mediterraneo orientale. Questi attacchi tedeschi contro Caifa e contro la flotta inglese nel Mediterraneo orientale, non stanno altresì in nessun rapporto col conflitto franco-inglese. Ma è naturale che se gli inglesi, in seguito alla loro pressione contro i possedimenti francesi, devono impegnare unità navali in acque che si trovano sotto il controllo tedesco, queste saranno bombardate dall'Aviazione tedesca. Esse sono attaccate non perchè gli inglesi stanno attuando un atto di rapina contro la Francia, ma perchè la Germania è in guerra contro l'Inghilterra.

Nel Mediterraneo si svolge una lotta di vita o di morte per le più importanti vie di comunicazioni per l'impero britannico. La flotta inglese, sia che essa si trovi in oriente o che essa si rifugi nelle sue basi, è sotto il costante attacco dell'Aviazione tedesca.

«All'inizio delle ostilità nei Balcani — scrive il collaboratore militare del «D.N.B.» generale Giese von Horstenau nel suo rapporto settimanale — *Churchill aveva pomposamente dichiarato che la Germania sarebbe stata finalmente costretta a combattere su due fronti. Gli avvenimenti hanno poi dimostrato come tale presunto pericolo si sia ritorto contro la Gran Bretagna, che ora deve subire le tragiche conseguenze dei suoi madornali errori.*

Le scuse avanzate da Churchill ai Comuni per giustificare le dure batoste subite dal generale Wavel in Africa nonchè la irreparabile perdita di Candia — osserva il generale — *sono ridicole e pietose tanto più che il Primo Ministro inglese aveva giurato davanti al mondo che l'isola mediterranea sarebbe stata difesa fino all'ultimo uomo e con ogni mezzo. E' puerile confessare ora che non si avevano i mezzi necessari per tener testa al nemico. Queste dichiarazioni, specie dal punto di vista militare, hanno lo stesso valore di una confessione di impotenza poichè, in una posizione strategicamente importante come quella di Candia, si dovevano gettare al momento buono, tutte le forze indispensabili, costi quel che costi.*

Tutto ciò dimostra, dunque, che gli inglesi non hanno forza sufficiente nemmeno per mantenersi sulla difensiva e che essi mancano inoltre di qualsiasi senso di previdenza.

L'iniziativa delle Potenze dell'Asse impone ora più che mai la condotta della guerra al nemico che, checchè ne dicano gli organi propagandistici inglesi che si affannano ora a sminuire la portata della vittoria di Candia e gli effetti delle continue sconfitte aeree e marittime subite dai britannici nel Mediterraneo. La flotta inglese si trova infatti in una zona di mare pericolosissima che comprende le rotte fra Candia e la Cirenaica, dove gli inglesi credevano appunto di conseguire i loro più brillanti successi.

Ma a questo si debbono aggiungere — prosegue il collaboratore militare del «D.N.B.» — *i sistematici attacchi che i bombardieri italo-tedeschi, partendo dai campi di aviazione di Candia, nel frattempo riattivati, portano contro le basi navali mediterranee inglesi in possesso del nemico.*

Quale sia l'importanza che vanno progressivamente assumendo tali azioni offensive dell'Asse è dimostrato anche dal recente attacco britannico alla Siria, il quale si è reso necessario non solo per scopi propagandistici, ma soprattutto per avere riconosciuto l'estrema gravità della situazione che ha determinato una immediata minaccia al Canale di Suez, per la cui estrema difesa si cerca ora di preparare almeno una vasta zona di azione davanti alle sue porte.

E' naturale — conclude il generale — *che si dovessero inventare in proposito delle fandonie giustificative, come quella della presenza di truppe tedesche in Siria.*

E' da notare però che gli inglesi si illudevano di entrare in Siria come liberatori, trionfalmente accolti, ed invece essi devono sostenere durissimi combattimenti proprio contro gli alleati di ieri. Non c'è dubbio che questa lotta aperta porterà alla definitiva separazione della Francia dall'Inghilterra, attirando ancora più sopra quest'ultima il disprezzo di tutto il continente europeo».

LA SITUAZIONE IN SIRIA

Le forze francesi passate all'offensiva

Numerose località rioccupate

VICHY, 17.

L'Agenzia «OFI» comunica da Beirut che a sud della Siria l'offensiva delle forze francesi annunciata ieri si è ancora rafforzata nel corso della giornata.

I reparti, appoggiati da apparecchi da ricognizione e da bombardamento, sono entrati in azione ne tanto nella zona di Ezras e di Kuneitra, quanto a sud del Libano nel settore di Nersh-Ajum.

Con arditi attacchi sono state occupate le posizioni stabilite dal comando.

Le forze francesi sono penetrate nel territorio avversario.

L'Arma aerea compie vaste azioni di ricognizione che si spingono fino nelle zone desertiche.

Colonne e carri armati nemici sono stati efficacemente bombardati presso Damasco e in vicinanza di Beerea.

Notizie ufficiali dalla Siria recano che nel pomeriggio di ieri dopo violenti combattimenti le forze francesi hanno ripreso la città di Mergyaum.

Durante le operazioni offensive nella zona di Kuneitra le truppe francesi hanno fatto un centinaio di prigionieri e si sono impadronite di importante materiale da guerra.

Il comunicato ufficiale delle Forze Armate francesi del Levante dice:

«All'alba del 16 giugno al largo di Beirut ha avuto luogo uno scontro con le forze navali britanniche composte da due incrociatori, quattro torpediniere e due cacciatorpediniere della divisione navale del Levante. Le nostre navi non hanno subito alcun danno.

Nella giornata le nostre forze hanno affermato la loro attitudine offensiva in Siria e nel Libano meridionale, nelle regioni di Kuneitra. Asrad e Kergeyan.

Nel settore di Kissoue un contrattacco francese scatenato stamane ha permesso ai nostri elementi di guadagnare terreno.

Nella regione di Saida non si segnala nessun mutamento nella situazione.

Apparecchi dell'Aviazione del Levante e l'Aviazione navale hanno continuato a dare prova della massima attività eseguendo numerose operazioni di ricognizione, di caccia e di bombardamento. Parecchi punti nelle retroguardie nemiche sono stati attaccati molto efficacemente.

Durante l'azione effettuata ieri dalle forze aeree della Marina al largo di Saida, sono state colpite due torpediniere inglesi una delle quali è rimasta immobilizzata essendo scoppiato un grave incendio a bordo.

Nella notte scorsa a Beirut non si sono avuti attacchi aerei ma alle ore 4.30 la città è stata svegliata dal tiro di due incrociatori e di quattro siluranti inglesi che hanno inutilmente cercato di colpire due siluranti francesi che rientravano alla loro base

Truppe motorizzate francesi sfilano per le vie di Damasco dirette al fronte

I funzionari dei consolati e delle agenzie tedesche espulsi arbitrariamente dagli Stati Uniti

Una protesta germanica a Washington

WASHINGTON, 18.

Il 16 giugno il Governo americano ha consegnato all'incaricato di affari di Germania a Washington una nota con la quale chiede che i funzionari e gli impiegati dei consolati germanici e tutti gli addetti alle biblioteche tedesche di New York, all'agenzia «Transocean» e all'ufficio della compagnia delle ferrovie del Reich, lascino il territorio degli Stati Uniti.

A motivazione di tale richiesta è stato affermato da parte americana che gli accennati funzionari ed impiegati tedeschi avrebbero avuto una condotta inammissibile.

Il Governo del Reich, nel respingere tali accuse, in quanto infondate e arbitrarie, ha presentato una protesta per tale modo di procedere del Governo nordamericano, contrario alle convenzioni internazionali.

Ennesima provocazione dovuta alle disperate invocazioni di aiuto di Churchill

BERLINO, 17.

La chiusura dei consolati e degli uffici ferroviari e turistici tedeschi negli Stati Uniti ordinata da Roosevelt, viene registrata in questi circoli competenti come una ennesima premeditata provocazione, ma anche come un nuovo espediente illusionistico con cui il Presidente americano si sforza di incoraggiare gli inglesi a tener duro.

Una presa di posizione tedesca non si farà attendere a lungo. Intanto le misure della Casa Bianca sono oggetto di attento esame.

I giornali si limitano a darne notizia. Qualcuno la mette in relazione con il nuovo disperato appello che Churchill ha indirizzato agli Stati Uniti.

«Da un anno — ha detto il Premier — *noi inglesi resistiamo da soli appoggiati dalla vostra simpatia e dal vostro rispetto e sostenuti dalla speranza del vostro gigantesco aiuto».* Naturalmente Churchill giura di resistere fino alla fine. proprio come a Creta fino alla morte. Ma poi prorompe a dire: *«Il tempo stringe, ogni mese che passa contribuisce ad aumentare il pericolo, a prolungare il viaggio che bisogna compiere. Uniti trionferemo, separati cadremo».*

«Mai — commenta la «Börsen Zeitung» — *la situazione disperata della Gran Bretagna è stata confessata finora da Churchill con tanta chiarezza. Mai altresì il Primo ministro britannico che pochi giorni fa aveva dichiarato al suo popolo che esistevano tutte le premesse per l'annientamento del Nazismo, ha così clamorosamente smentito sè stesso.*

Quella che un tempo la propaganda britannica aveva presentata come «una guerra deliziosa» che si credeva di poter prolungare all'infinito, è diventata un villaggio pericoloso che non solo non si desidera, ma nemmeno si ha la possibilità di prolungare. Il «Generale Tempo» è liquidato. «Il tempo stringe. Staccati cadremo» ciò significa: «aiutateci con tutto quello che avete. Aiutateci subito altrimenti siamo perduti».

«Gli americani ragionevoli — conclude l'organo delle Forze Armate — *si rendono certamente conto che così stando le cose non è più nulla da salvare e che tutt'al più esiste la possibilità di condividere la sconfitta della Gran Bretagna».*

Frequenti attacchi delle truppe iraquene alle forze britanniche dirette verso la Siria

ISTANBUL, 17.

Secondo notizie giunte a Damasco da Bagdad, l'insurrezione antinglese nell'Iraq è lungi dall'essere totalmente soffocata come afferma Londra.

Reparti dell'Esercito iraqueno attaccano ancora frequentemente le truppe imperiali britanniche avviate verso la frontiera siriana.

Le perdite iraquene nella insurrezione sono state di 5 mila morti. Questa cifra è stata raggiunta anche perchè gli inglesi non detengono prigionieri e contro ogni legge di guerra hanno cinicamente ucciso tutti gli iraqueni che cadevano nelle loro mani.

Un deputato iraqueno giunto a Damasco ha dichiarato che «l'odio dell'Iraq contro l'Inghilterra è immenso».

Amare previsioni di Smuts

ROMA, 17.

Il Primo ministro dell'Unione sud africana generale Smuts, in un discorso pronunciato a Pretoria, ha ammonito il Paese a non credere di essere alla fine dei suoi sacrifici perchè in realtà la guerra sta forse solamente incominciando e gli abitanti del Sud Africa devono prepararsi a prove molto dure.

Bottai a Budapest

presenzia la chiusura dei corsi dell'Istituto italiano di cultura

BUDAPEST, 17.

I giornali ungheresi pubblicano diffuse biografie e ritratti del ministro Bottai e sono unanimi nel definire la visita del ministro della Educazione nazionale fascista a Budapest un avvenimento di particolare significato, in quanto si inquadra nell'ambito dei sempre più intimi rapporti tra l'Italia e l'Ungheria e nel proposito dei due Paesi di procedere ad una sempre più perfetta e reciproca conoscenza di tutte le loro attività nazionali.

Il ministro Bottai con la signora è giunto a Budapest oggi alle 15.

Erano ad attenderlo alla stazione il ministro ungherese della pubblica istruzione e dei culti. Valentino Homan, il ministro d'Italia, marchese Talamo con i funzionari della Regia legazione, i sottosegretari di Stato alla pubblica istruzione, l'ex ministro delle finanze Fabiniy presidente della federazione delle associazioni italo - ungheresi, il professore universitario Tiberio Geremich, presidente della società italo - ungherese «Mattia Corvino» ed il direttorio del Fascio italiano di Budapest.

Nelle prime ore del pomeriggio il ministro Bottai ha apposto la sua firma al Palazzo della Reggenza.

Alle 17 si è recato alla ridotta ove ha avuto luogo la cerimonia per la chiusura dei corsi dell'Istituto italiano di cultura d'Ungheria.

Qui ha rivolto un caloroso saluto al ministro italiano il ministro Homan a nome della cultura e della scuola ungherese che, come nel passato, oggi più che mai, si sentono unite alla cultura e alla scuola italiana poichè perseguono gli stessi obiettivi, quelli cioè di creare delle generazioni che nello spirito e nel corpo siano atte a realizzare i grandi ideali che caratterizzano i nostri tempi.

Il senatore Giuliano poi, nella sua qualità di presidente dell'istituto, ha espresso il suo compiacimento per l'attività scolastica svolta dall'istituto con l'amorevole concorso delle autorità ungheresi assai premurose nell'appoggiare le iniziative e ha quindi rivolto un saluto all'Eccellenza Bottai, uomo di cultura e soldato, genuina espressione del Fascismo di Mussolini.

Il ministro Bottai ha risposto ringraziando.

All'inizio e al termine della cerimonia sono stati suonati gli inni nazionali italiani e ungheresi.

Il ministro si è recato quindi a fare una visita al rettore dell'Università di Budapest.

Stasera, infine, il ministro ungherese della pubblica istruzione e dei culti ha offerto un pranzo intimo in onore dell'Ecc. Bottai

Riforma monetaria nei territori annessi

La moneta a corso legale è la lira - Il cambio è fissato in 38 lire per ogni 100 dinari

ROMA, 17.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica i R. D. coi quali si stabilisce che nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia costituenti la provincia di Lubiana e in quelli aggregati alla provincia di Fiume o entrati a costituire il Governatorato della Dalmazia, la moneta avente corso legale è la lira italiana.

Con norme del Ministero delle Finanze saranno stabiliti i termini di tempo e le modalità per la conversione in lire della moneta dell'ex Regno di Jugoslavia legalmente emessa e circolante in legittimo possesso dei residenti nei territori di cui sopra. La conversione sarà effettuata al cambio di lire 38 per ogni 100 dinari.

Allo stesso cambio dovranno essere regolati i rapporti di debito e di credito di qualsiasi natura stipulati in dinari tra i residenti nei territori suddetti. L'operazione di conversione sarà eseguita a cura della Banca d'Italia con la quale il Ministero delle Finanze stipulerà apposita convenzione.

Nei medesimi termini di tempo di cui sopra e con le modalità che saranno stabilite dal Ministero delle Finanze i possessori o comunque detentori di titoli emessi nell'ex Regno di Jugoslavia dallo Stato o con garanzia dello Stato da enti pubblici locali e da istituti di credito fondiario ed agrario, sono obbligati a costituirli in deposito di specie presso un'azienda di credito di loro gradimento o presso gli uffici dell'imposte o di dogana.

I decreti entrano in vigore oggi.

Notizie del Partito

57 mila 850 giovani ai campi estivi della Gil

ROMA, 17.

Nel Foglio di Disposizioni è stato citato il fascista Gino Pillon, ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento di Treviso, eroicamente caduto in combattimento.

* * *

Il Comando generale della G.I.L. ha predisposto per il periodo estivo i seguenti campi:

a) 94 campo federali per allievi graduati istruttori premilitari che si svolgeranno dal 1 al 30 settembre XIX, con la partecipazione complessiva di 200 mila giovani delle classi 1923-24;

b) 94 campi federali per allievi vicecaposquadra balilla, avanguardisti, giovani fascisti, che si svolgeranno dal 5 al 30 agosto XIX, con la partecipazione complessiva di 20.000 giovani appartenenti alle varie categorie di organizzati;

c) Corsi nazionali allievi cadetti cadetti avanguardisti ed aiutanti giovani fascisti, che si svolgeranno in due turni, a Roma e Forlì, dal 1 al 30 luglio XIX e dal 1 al 30 agosto XIX con la partecipazione complessiva di 8.000 giovani;

d) Corsi nazionali di addestramento per reparti alpini, che si svolgeranno a Castel di Monte (Abruzzo), e in alta Val Rendena (Trentino) dal 15 luglio al 15 agosto XIX, con la partecipazione complessiva di circa 2.000 giovani;

e) Corso nazionale per specializzati della motorizzazione, che si svolgerà a Pesaro, in due turni, dal 1 al 25 luglio XIX e dal 1 al 30 agosto XIX con la partecipazione complessiva di circa 2.000 giovani;

f) Campo nazionale per specializzati premarinari, che si svolgerà a Sabaudia dal 1 luglio al 30 agosto XIX in tre turni successivi di venti giorni ciascuno, con la partecipazione di 1.000 giovani per ogni corso;

g) Campo nazionale specializzati preaeronautici, che si svolgerà a Piane di Mocogno, dal 20 giugno al 20 agosto XIX in due turni di 30 giorno ciascuno, con la partecipazione di 1.000 giovani per ogni turno, mentre 850 giovani parteciperanno ai campi di volo a vela presso le scuole della R.U.N.A. in Santa Caterina (Udine), Bovolone (Verona), Casabianca (Torino), Pavullo (Modena), Sezze (Littoria).

Ai campi organizzati per il periodo estivo dell'anno XIX parteciperanno complessivamente 57 mila 850 giovani del Littorio.

* * *

Il luogotenente generale Enzo Galbiati, a seguito della sua nomina a Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N., è entrato a far parte del Direttorio Nazionale del Partito, quale componente di diritto.

* * *

In temporanea sostituzione dei segretari dei G.U.F. che hanno ottenuto di essere richiamati alle armi, il Segretario del Partito ha nominato segretari reggenti dei Guf stessi i fascisti seguenti: Edoardo Boano, Genova; Paolo Coppini, Modena; Lando Orlich, Reggio Emilia; Alessandro Comotti, Rieti; Ettore Matteini, Urbino.

Il grande cimitero di guerra di Berat

TIRANA, 17.

Sulle balze del Tomori, il gigantesco baluardo che nella campagna sul fronte greco apparve come il simbolo della resistenza ad oltranza, è sorto il grande cimitero di guerra di Berat.

Il cimitero è stato solennemente consacrato alla presenza del comandante dell'XI[a] Armata del comandante del IV[o] Corpo d'Armata e dal comandante del Corpo d'Armata speciale e di una folla di autorità militari e civili.

Dopo il solenne commovente rito religioso, celebrato sull'altare che forma la base del monumento ricordo, il comandante dell'XI[a] Armata ha fatto l'appello dei Caduti, ricordando il loro sublime sacrificio.

Il cimitero è stato concepito ed attuato dai soldati con motivi architettonici improntati a serena austerità.

Esso raccoglie le salme di 731 Caduti.

Il popolo di Berat ha offerto per questo sacrario della riconoscenza e dell'onore, la vecchia campana del comune che è stata collocata sul vertice della torre e che ricorderà nei secoli le epiche battaglie dei nostri fanti.

E' significativo che il numero dei Caduti sepolti nel cimitero di Berat sia lo stesso che contraddistingue la quota 731 la quale simboleggia oggi l'epopea di questo tormentatissimo fronte. Tra pochi giorni sarà trasportata processionalmente nel sacro recinto l'effige scultorea della Madonna del Tomori offerta dalle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

Draconiane misure decise in Australia

ROMA, 17.

Il Primo ministro dell'Australia in un messaggio radiodiffuso alla Nazione ha annunciato la sua intenzione di allargare la composizione del Governo creando i tre nuovi Ministeri dei rifornimenti, della produzione aeronautica e delle precauzioni antiaeree.

Il Governo assumerà su basi più vigorose il controllo della navigazione e dell'industria carboniera.

Il Primo ministro ha inoltre comunicato al Paese il seguente programma del Governo:

«1° Misure draconiane per impedire gli scioperi e qualsiasi movimento operaio suscettibile di turbare la produzione bellica.

2° Restrizioni nel consumo del petrolio.

3° Intensificazione della produzione bellica.

4° Organizzazione governativa della vita civile sul piano della guerra, con diritto del Governo di impossessarsi di tutte le industrie utili a fini bellici e di interrompere totalmente o parzialmente ogni attività economica e industriale non utile per la guerra.

5° Riduzione di tutte le importazioni fino allo strettissimo necessario da tutti i Paesi, compresi gli altri Dominii e la stessa Inghilterra.

Il Primo ministro ha espresso la sua intenzione di stabilire un controllo nazionale sui profitti di guerra e di affidarlo ad un comitato permanente del quale facciano parte tutti i partiti. Menzies ha anche prevenuto il Paese che la pressione tributaria dovrà essere considerevolmente aggravata.

Il Primo ministro ha aggiunto che questa guerra insegna che vincono i Paesi che hanno maggiore possibilità di concentrare i materiale bellico dove loro conviene. E' questo principio militare che ha battuto gli inglesi a Creta e li ha scacciati dalla Cirenaica. Menzies ha invitato l'Australia a buttarsi con tutte le sue energie nello sforzo per la guerra. Menzies ha espresso la sua opinione che il 1941 deciderà chi vincerà la guerra nel 1942. Guidato da questo concetto il Governo australiano organizzerà le forze della Australia senza nessuna considerazione per gli interessi individuali, per gli interessi commerciali della pubblica economia e per le comodità dei singoli abitanti.

Libro bianco tedesco sul doppio gioco del Governo di Belgrado

BERLINO, 17.

E' stato pubblicato dal ministero degli esteri del Reich, il «Libro bianco» n. 7 contenente 144 documenti rilevanti la doppia commedia giuocata negli ultimi avvenimenti politici del Governo di Belgrado.

Da tali documenti risulta altresì chiarissima tutta la manovra ordita dall'Inghilterra in quel settore e ai danni della pace.

500 ebrei linciati dagli arabi

ANKARA, 18 notte.

Si apprende una notizia interessante che la censura inglese ha saputo tener nascosta fino ad ora. Circa 500 ebrei i quali avevano salutato con giubilo l'entrata degli inglesi a Bagdad, sono stati, secondo quanto si afferma, linciati dalla popolazione araba indignata.

Civiltà americana

Violenta e sanguinosa zuffa tra bianchi e negri in un quartiere di New York

NEW YORK, 17.

Una violenta accanita e sanguinosa battaglia si è svolta tra bianchi e negri nella piazza principale di uno dei quartieri popolari della città bassa.

La zuffa è stata originata dal fatto che un soldato, imbattutosi in una donna bianca che si accompagnava ad un negro, l'ha redarguita aspramente minacciando di percuoterla. Il negro è intervenuto in difesa della sua compagna e si è slanciato contro il soldato.

Al clamore sono accorsi numerosi bianchi e anche moltissimi negri sicchè in breve oltre 400 persone si sono trovate alle prese mentre dalle finestre degli stabili circostanti si lanciavano bottiglie vuote, mattoni, secchi d'acqua, piatti, sedie, sui contendenti.

La battaglia è durata una buona mezz'ora. Alla fine è giunto sul posto in una dozzina di autocarri, un reparto di agenti di polizia che, con numerose cariche, è riuscito a sbandare la folla.

Sul terreno sono rimasti il soldato, ucciso da un colpo di pugnale al cuore, e numerosi feriti bianchi e negri. Sono stati eseguiti una quarantina di arresti.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 16	del 17
Rendita 5%	95.90	95.85
Rendita 3.50%	78.50	78.45
Redim. 5% imm.	97.22	97.15
Redim. 3,50% 1934	74.85	74.75
Buoni Tesoro 1949	99.50	99.69
» » 1950	99.55	99.69
» » 1943	97.55	97.55
» » 1944	99.05	99.05

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 16	del 17
Venezie 3.50%	95.80	95.85
I.R.I. STET 4%	675.—	676.—
I.R.I. Mare 450%	496.50	496.—
IR.I. Ferro 4.50%	520.—	519.50
I.R.I. 4,50%	480.50	480.50
E.L.F.ER. 4,50%	486.50	488.—
Cogne 6%	501.50	501.50
Cogne 6.50%	509.—	509.—
Cons. Cred. op. P. 6%	476.—	476.—

AZIONI

	Quotazioni del 16	del 17
La Centrale	1405.—	1400.—
Mediterranee	655.—	655.—
Meridionali	1304.—	1305.—
Ass. Generali	1125.—	1115.—
Coton. Cantoi	59050.—	5900.—
Coton. Olcese	1435.—	1431.—
Tessuti stampati	1960.—	1960.—
Lanif. Canap. Naz.	1170.—	1140.—
Manif. Rossari Varzi	1455.—	1440.—
Manif. Rotondi	958.—	910.—
Manif. Tosi	145.—	138.—
Manif. Cot. Merid.	547.—	542.—
Unione Manif.	728.—	714.—
Lanif. Gavardo	940.—	930.—
Lanif. Rossi	5000.—	5020.—
Lanif. Targetti	161.—	182.—
Fisac Como	178.—	178.—
Cascami seta	630.—	616.—
Fibre Tess. (Chatill.)	130.—	135.50
Snia Viscosa	704.—	718.—
Finsider	566.—	561.—
Ilva	234.—	236.50
Metallurgica Ital.	527.—	534.—
Monte Amiata	645.—	646.—
Montecatini	220.—	216.50
Dalmine	194.—	193.—
Miniere del Siele	545.—	551.—
Ansaldo	67.25	67.50
Breda	594.—	589.—
Bianchi	159.—	158.—
Isotta Fraschini	142.—	144.50
Fiat	772.—	767.50
O.M.I. già Reggiane	139,50	138.—
Adriatica di Elettr.	224.50	224 50
C.I.E.L.I.	433.50	432.—
Dinamo	449.—	446.—
Edison	423.—	430.—
Elettrica Bresciana	455.—	451.—
Selt Valdarno	1135.—	1135.—
Emiliana	840.—	835.—
Cisalpina	269.—	267.50
Seso	128.—	125.75
Sip	85.—	84.50
Trso	237.—	230.50
Vizzola	801.—	800.—
Merd. Elettr.	457.—	446.—
Orobia	198.—	104.50
Ovesticino	270.—	275.—
Romana Elettricità	690.—	696.—
Terni	280.—	275.50
Unes	18.10	18.05
Marelli	138.—	136.—
Tecnomasio It. B.B.	177.—	182.—
Volta	214.50	214.—
Distillerie Italiane	283.—	281.—
Eridania	1031.—	1016.—
Raffin. Lig. Lomb.	1185.—	1198.—
A.N.I.C	105.—	105.50
Italgas	18.70	18.55
Fondi Rustici	215.—	214.—
Beni stabili Roma	366.—	366.—
Cartire Burgo	584.—	570.50
Sig	76.—	76.50
Italcementi	425.50	424.—
Pirelli Italiana	1850.—	1850.—
Pirelli e C.	825.—	825.—

CAMBI

	Quotazioni del 16	del 17
New York	19.—	19.—
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Composizione etnica e ricchezze naturali dello Stato croato

Sette milioni di abitanti in grande maggioranza di nazionalità croata

ZAGABRIA, 17.

I primi dati statistici ufficiali sulla popolazione del nuovo Stato croato e sulla capacità economica del Paese precisano che il territorio ha una superficie di 115 mila 133 chilometri quadrati con 7 milioni 80 mila 829 abitanti.

Questa cifra comprende 5 milioni 200 mila croati; 1 milione 548 mila 400 serbi; 145 mila 500 tedeschi; 70 mila ungheresi; 37 mila 20 sloveni; 44 mila 287 boemi e slovacchi e 35 mila 442 appartenenti a nazionalità varie.

Le possibilità economiche della Croazia risultano evidenti quando si tiene conto che oltre 2 milioni 900 mila ettari di terreno sono seminati a grano e 1 milione 100 mila a granoturco. Il resto della terra coltivata comprende grandi estensioni di orti, prati, vigneti e frutteti.

Altro importante fattore della economia croata è il bestiame particolarmente rilevante nelle categorie degli ovini, bovini e suini. Infine per completare questo succinto quadro accenneremo a due altri importanti sorgenti di ricchezza nazionale, costituite dalle grandi distese di boschi (oltre 4 milioni di ettari circa un terzo dell'intero territorio) e dalle miniere. Importanti sono quelle di carbone, di ferro, di bauxite, di alluminio, che fino al 1938 avevano raggiunto elevate cifre di produzione.

Il primato nello sputare lontano

ZURIGO, 17.

Tra le forme di sport coltivate in America va compresa ed ha molto favore anche quella dello sputare a grande distanza. Il primato in essa è stato stabilito in questi giorni, informa l'agenzia Centraleuropa, con un lancio veramente magistrale ad una distanza di 9 metri e 39 centimetri. In tutti gli Stati Uniti si contano 14 società di sport sputatorio.